

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI GALATONE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02363

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE PUGLIA

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Liber 2015

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore D) PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE
Area di intervento 01) Cura e conservazione biblioteche

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Introduzione.

“Libro” oggi è una parola di uso comune, con cui la maggior parte delle volte indichiamo un oggetto stampato e rilegato. Tale termine deriva dal latino “liber” che indicava la parte interna della corteccia degli alberi sulla quale solitamente usavano scrivere gli antichi. Anche la parola libertà è da ricondursi al latino libertas, che a sua volta deriva da “Liber” che sta ad indicare “uomo legalmente libero”. Da notare che libertà ha la stessa radice “lib-“ che ritroviamo in altre parole, tutte che rimandano all’idea di piacere, gradimento. Possiamo pertanto affermare che la lettura, oltre ad essere qualcosa di piacevole, rende liberi l’uomo!

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE.

Galatone è un comune italiano di 15.779 abitanti¹ e rientra tra i dieci comuni più popolosi della provincia di Lecce. Nel 2005, in virtù della sua importanza storica, è stato fregiato del titolo di Città².



Rilevante centro agricolo del Salento, il Comune di Galatone è distante 24 km da Lecce e 13 km da Gallipoli ed è situato a 57 metri s.l.m. Si estende nella parte centro-occidentale della provincia per 46,54 km² e comprende un breve tratto di costa a nord di Gallipoli: le località di Montagna Spaccata e La Reggia, uno dei tratti più suggestivi della costa ionica. Il territorio comprende, inoltre, i feudi di antichi casali medievali ed è attraversato dal torrente Asso, un antico corso fluviale che convogliava le acque provenienti da Cutrofiano e Neviano per condurle in territorio di Nardò.

Diverse sono le ipotesi riguardo l'origine del toponimo. Il nome deriverebbe dal greco *gála*, che significa latte, questo perché la principale attività praticata in antichità era la pastorizia. L'etimologia potrebbe derivare anche dal nome greco di persona o di famiglia Galatos con l'aggiunta del suffisso -oni o dal greco -ones.

Cenni storici³:

Sulla nascita del paese vi è una duplice scuola di pensiero: quella che fa capo allo studioso Rolfs che attribuisce l'origine al popolo dei Galati e quella che accoglie l'ipotesi dell'umanista concittadino Antonio De Ferrariis, vissuto dal 1444 al 1517, che attribuisce la provenienza al popolo dei Tessali.

La nascita di Galatone si fa risalire ai primi insediamenti umani del periodo Paleolitico. Utensili in selce e ceramica rinvenuti nel "Villaggio Costante" sulle serre "Campilatini", nella grotta "Pinnella", negli insediamenti "Rizzi" e "Spisari" ne confermerebbero la datazione di origine. La presenza di un **menhir** è indizio di insediamento umano.



Il menhir è ubicato in contrada Coppola tra secolari alberi di ulivo. Si tratta di un esemplare in calcare duro, alto circa 2,35 metri. Spezzato in sommità, la cui parte finale è appoggiata ai piedi, si differenzia dagli altri menhir salentini per una forma irregolare.

Importante sito archeologico si è rivelato l'insediamento della **Grotta Cappuccini** risalente al periodo tra l'eneolitico e gli inizi dell'età del bronzo. I ritrovamenti litici e l'oggettistica in materiale osseo e bronzo accomunano l'insediamento galatone alla cultura di Laterza - Cellino S. Marco ed a quelle dell'Italia settentrionale delle aree poladiane della Lombardia, del Veneto e del Trentino.



Dal II secolo d.C. il territorio viene lasciato all'occupazione e al possesso, spesso

¹ Istat: popolazione al 1° gennaio 2014 - Dati estratti da I Stat.

² Conferito con D.P.R. del 24 febbraio 2005.

³ Fonte: <http://www.comune.galatone.le.it/territorio/cenni-storici>.

arbitrario, delle aristocrazie locali e romane e prendono vita insediamenti rustici che si trasformeranno in casali medievali, scomparsi col tempo, ma ancora vivi nella toponomastica.

Per tutto il medioevo, il territorio salentino è teatro di continue guerre per la sua conquista da parte dei Saraceni, degli Ungari, dei Bizantini. Solo dopo il IX secolo, passando sotto la dominazione di Bisanzio, si avverte uno sviluppo nell'organizzazione del territorio agrario ed un sensibile incremento demografico.



Il territorio beneficia della penetrazione bizantina-ellenistica organizzandosi in pyrgoi (torri di difesa), in kastellia, kashtra (piccoli e grandi borghi fortificati) in koria (piccole comunità dedite all'agricoltura), facendo proprie le consuetudini, la lingua, l'arte, la cultura e divenendo esse stesse parte integrante del vivere quotidiano. Esempi di queste comunità rurali (Koria), che in seguito prenderanno il nome di Casali, sono gli insediamenti di Corillo, Feudo Negro, Morice, Renda, S. Cosmo, Tabelle, Tabelluccio, l'Abbazia di S. Angelo della Salute quella di S. Nicola di Pergoleto e, naturalmente, Galatone e la vicina Fulcignano.



La maggior parte della popolazione di questi korion fu assorbita da Galatone che, per la sua posizione strategica, assume il ruolo di kastellion per la difesa dei suoi abitanti. Attorno a questo nucleo primitivo viene a consolidarsi una identità culturale nell'ufficiatura dei riti religiosi di idioma greco-bizantino; sembra codificato al X secolo un ecologio della chiesa di Galatone relativo alla festività di S. Giovanni Crisostomo, di S. Basilio, e dei Presantificati.



Tra il 1055 ed il 1068 anche Galatone è interessata dalle lotte normanno-bizantine trovandosi dislocata sulle direttrici viabili tra Lecce, Gallipoli e Nardò divenute teatri di guerra. Con l'istituzione della contea normanna di Nardò, Galatone orbita attorno al dominio di quella circoscrizione sottoposta a Goffredo di Conversano dipendendo nell'organizzazione amministrativa. Sono, forse, di questo periodo i primi incastellamenti di Galatone e Fulcignano.

Nel periodo normanno - svevo si sviluppa in modo organico l'amministrazione del feudo e si afferma la cultura orientale bizantina in modo decisivo. Rievoca forse questo periodo la celebre frase del maggiore umanista salentino, il concittadino Antonio De Ferrariis detto Galateo: *"Graeci sumus et hoc nobis gloriae accedit" facendo ad essa eco le cerimonie liturgiche, le arti figurative, la letteratura imbevuta da elementi classici ed infine l'architettura religiosa con la sua maggiore chiesa "graecorum more constructa"*.



Nel 1743 la storia di Galatone fu sconvolta da un terribile terremoto, che procurò il crollo di parte delle mura cittadine, di porta San Sebastiano, del palazzo marchesale e di molte abitazioni, ma portò anche nuova linfa nello sviluppo edilizio del paese. Si realizza palazzo Vaglio, palazzo Bonsegna, si restaurano le mura e si ricostruisce l'attuale **Porta S. Sebastiano** (1748).

Il secolo si chiude con l'effimera partecipazione alle idee democratiche della rivoluzione

francese che a Galatone e nel Salento si fanno sentire solo il 1799 con la simbolica piantagione in piazza dell'albero della libertà (era il 9 febbraio 1799). Alle lotte risorgimentali Galatone partecipò con suoi esponenti e fu presente alla rivoluzione in difesa della Costituzione avendo tra i maggiori promotori il canonico Primicerio Don Giuseppe Leante, il quale diventa il primo eletto di Terra d'Otranto al parlamento costituzionale allorché Ferdinando II concede nel 1848 la Costituzione. Effetti della instabilità politica e sociale del secolo sono la soppressione degli ordini religiosi e l'incameramento dei loro beni.

Galatone di fine Ottocento conosce un ulteriore sviluppo socio-economico ed un apprezzabile abbellimento urbano. Abbattuta porta S. Antonio e porta Castello sorgono in loro prossimità civili abitazioni; l'economia conosce nuove forme occupazionali e vengono costruite villette liberty che richiamano motivi arabeggianti.

L'alba del secolo ventesimo si apre con il tragico conflitto mondiale al quale Galatone ha pagato il tributo con suoi martiri rappresentati dalla statua del milite ignoto avvolto nell'abbraccio materno dell'Angelo Custode.



Stemma⁴:

Descrizione araldica dello stemma:

«Di verde alla fiamma di rosso. Ornamenti esteriori da Città.»

Descrizione araldica del gonfalone:

«Drappo di azzurro recante lo stemma dell'ente con frangia dorata; è sospeso mediante una traversina con pomi ad un'asta in ottone con punta a lancia piatta dorata; ad essa è annodato un cordone con fiocchi grandi, la sciarpa tricolore della Repubblica Italiana con frangia e recante la scritta CITTÀ DI GALATONE. »

Cenni sull'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Galatone. I grafici e le statistiche inseriti nell'analisi di seguito riportata sono stati elaborati sulla base dei dati Istat disponibili sul sito <http://demo.istat.it/index.html> in data 31.05.2015.

La popolazione residente al 1° gennaio 2014 nel Comune di Galatone è pari a n. **15.779 abitanti**⁵ di cui **7.552 uomini** e **8.227 donne**. L'età media nel 2014 è stata di 42,6 anni, con un reddito medio (dati risalenti al 2011) pari a € 6.634,00.

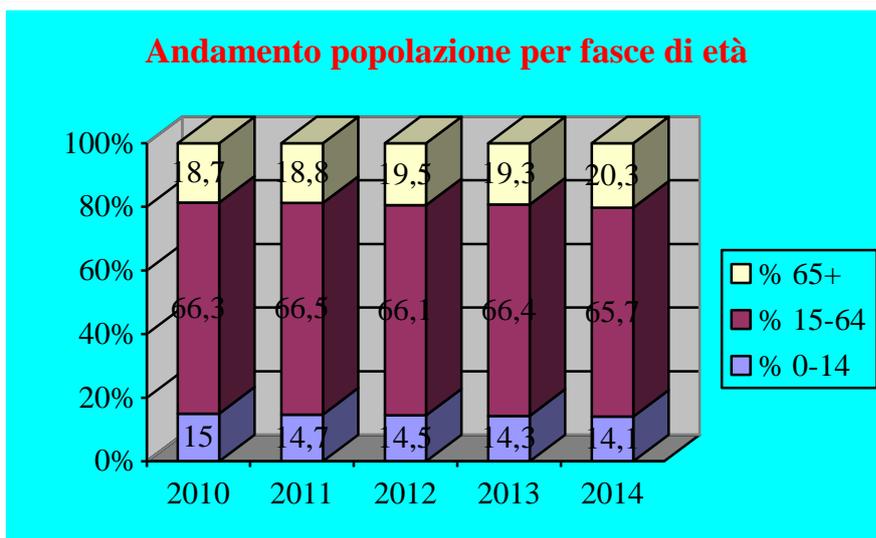
La distribuzione della popolazione per fasce di età negli ultimi cinque anni risulta essere la seguente:

Popolazione per fasce di età				
Anno	% 0-14	% 15-64	% +65	Abitanti
2010	15,00%	66,30%	18,70%	15.850
2011	14,70%	66,50%	18,80%	15.834
2012	14,50%	66,10%	19,50%	15.756
2013	14,33%	66,38%	19,29%	15.791
2014	14,06%	65,63%	20,31%	15.779

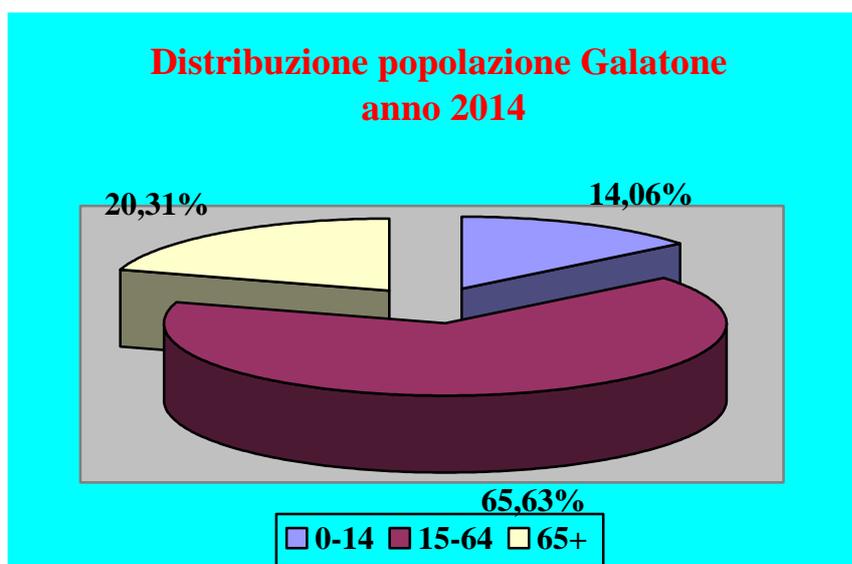
Elaborazione su dati Istat al 1° gennaio di ogni anno

⁴ Fonte: <http://www.comune.galatone.le.it/territorio/stemma>.

⁵ Ultimo dato Istat disponibile alla data del 31 maggio 2015.



Fonte: dati Istat al 1° gennaio di ogni anno



Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2014

DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO E CONTESTO SETTORIALE.



La Biblioteca Comunale di Galatone ha sede nel cuore artistico del centro storico cittadino a pochi metri dalla chiesa barocca del SS. Crocifisso e dal Palazzo Marchesale; è ubicata tra le vie Colonna e Castello e questo permette di avere due accessi in un palazzo rinascimentale, del sec. XVI, appartenuto alla facoltosa famiglia genovese dei Lercaro. Il palazzo Lercaro si sviluppa su due piani: il primo, al quale si accede da un atrio scoperto, è formato da cinque vani due dei quali sono occupati dalla “Sezione separata di Archivio” ovvero Archivio Storico, gli altri tre dal patrimonio librario formato dalla Sezione Locale e dalla Sezione Generale, quest’ultima catalogata secondo la

classificazione decimale Dewey. Il piano terra è formato da una ampia sala che accoglie la Sezione Ragazzi e la Sezione Novità, utilizzata anche come sala lettura, convegni, mostre, da una sala multimediale ed una terza adibita ad uffici. La Biblioteca Comunale è stata istituita con delibera di Consiglio Comunale n. 105 del 30 luglio 1958 ed intitolata all'umanista galatonese "Antonio De Ferrariis Galateo".



Accoglie circa 600 volumi donati dai defunti insegnanti Angelo Primitivo e Giuseppe Susanna. Il patrimonio librario, diviso in "libro antico" (fino al 1830) e "libro moderno" (dal 1831 in poi), è costituito da oltre 11.00 titoli moderni e da 591 libri antichi inventariati e messi in rete, tra cui una Cinquecentina, due Secentine e 171 Settecentine. Assieme alla Biblioteca, il Palazzo Lercaro ospita anche l'URP e l'Archivio Storico del Comune inventariato secondo il sistema Sebina e diviso in

Archivio pre-unitario ed Archivio post-unitario. Fanno parte del patrimonio archivistico comunale anche gli archivi aggregati di Conciliazione, del Patronato Scolastico e dei Consorzi Stradali ed E.C.A.

Nella tabella che segue è riportata, in maniera puntuale, la quantità e la tipologia di libri presenti all'interno della Biblioteca.

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Sezione Generale (nella quale è confluita anche la Sezione Novità)	6.570
Sezione Ragazzi	1.350
Sezione Locale	3.160
Cinquecentine	1
Secentine	2
Settecentine	171
Fondi antichi	417
Periodici	52
Altro	37
TOTALE VOLUMI	11.760

Dal 2007 la Biblioteca è inserita nel Piano di Sviluppo SBN di Puglia, Polo Salento (Lecce). Il catalogo è consultabile online all'indirizzo: <http://lecce.sebina.it/SebinaOpac/Opac>.

La biblioteca rispetta il seguente orario di apertura:

ORARIO DI APERTURA		
Dal 1 maggio al 30 settembre		
LUNEDÌ	dalle 9.00 alle 13.00	dalle 17.00 alle 19.00
MARTEDÌ	dalle 9.00 alle 13.00	-
MERCOLEDÌ	dalle 9.00 alle 13.00	-
GIOVEDÌ	dalle 9.00 alle 13.00	dalle 17.00 alle 19.00
VENERDÌ	dalle 9.00 alle 13.00	-
Dal 1 ottobre al 30 aprile		
LUNEDÌ	dalle 9.00 alle 13.00	dalle 16.00 alle 19.00
MARTEDÌ	dalle 9.00 alle 13.00	-
MERCOLEDÌ	dalle 9.00 alle 13.00	-
GIOVEDÌ	dalle 9.00 alle 13.00	dalle 16.00 alle 19.00
VENERDÌ	dalle 9.00 alle 13.00	dalle 16.00 alle 19.00

Resta chiusa nei giorni di sabato e domenica (eccetto in occasione di particolari eventi) e non sono previsti periodi chiusura durante l'anno. All'interno è impegnato un operatore, responsabile del servizio.

Alcuni dati utili.

Il numero delle presenze è aumentato negli ultimi anni, passando dalle 1.112 del 2012 alle 1.712 del 2014 (+53,96% rispetto al 2012, e +37,29% rispetto al 2013).

Numero di presenze annuali	
2014	1.712
2013	1.247
2012	1.112

Con riferimento al numero degli utenti suddivisi per fasce di età, si nota che la fascia più presente è quella che va da 0 a 14 anni nel 2014; interessante anche la presenza degli anziani; negli altri anni considerati, invece, la fascia più presente in biblioteca è quella oltre 65 anni, di poco superiore rispetto alla presenza dei minori di 15 anni.

Numero di utenti per fasce di età				
Anno	<i>0-14</i>	<i>15-30</i>	<i>31-64</i>	<i>65 e oltre</i>
2014	600	296	258	558
2013	413	212	186	436
2012	362	185	171	394

La biblioteca, nel 2014, è stata frequentata prevalentemente da uomini, come si è verificato

anche per il 2012. Nel 2013, invece, è stata maggiore la presenza femminile.

Numero degli utenti della Biblioteca degli ultimi tre anni suddivisi per sesso		
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>
2014	862	850
2013	519	728
2012	561	551

Per quanto riguarda il numero dei prestiti registrati dalla biblioteca, dalla tabella riportata di seguito, si evince un aumento negli ultimi anni, e nel 2014 si registra un incremento pari al 44,18% rispetto al 2012.

Numero di prestiti annuali registrati dalla Biblioteca negli ultimi tre anni			
Anno di riferimento	Numero di prestiti annuali (totale)	Maschi	Femmine
2014	1.091	426	665
2013	885	322	563
2012	609	215	394

I giorni di maggiore affluenza sono il lunedì e il giovedì, e la tendenza si conferma per tutti e tre gli anni considerati, mentre il martedì è il giorno che registra meno prestiti in assoluto. Anche in questo caso la tendenza è confermata per tutti gli anni esaminati.

Numero dei prestiti per giorno della settimana						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
2014	248	170	193	295	175	10
2013	265	117	135	196	172	//
2012	167	63	84	172	123	//

La Biblioteca offre ai propri fruitori i seguenti **servizi**:

- consulenza in sede con assistenza;
- consulenza, ricerche bibliografiche ed archivistiche;
- prestito locale;
- prestito interbibliotecario;
- servizio informazioni;
- spazi culturali;
- visite guidate;
- presentazione di libri e incontri con gli autori;
- organizzazione di mostre;
- Internet Point gratuito.

Infine, con riferimento al servizio internet disponibile presso la Biblioteca, nella prossima tabella è riportato il numero degli utenti che si sono rivolti alla struttura per l'accesso al servizio.

Numero utenti del Servizio Internet distribuiti per fasce di età								
Anno	0-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-18 anni	19-30 anni	31-64 anni	65 anni e oltre	Totale
2014	/	1	17	21	40	155	16	250
2013	/	18	34	10	15	36	10	123
2012	/	6	29	17	73	29	/	152

Il sistema scolastico nel territorio comunale.

Scuole presenti sul territorio.

Sul territorio comunale sono presenti n. 2 istituti comprensivi distribuiti su un totale di cinque plessi, per un totale di 1.221 alunni, così suddivisi:

Istituto Comprensivo Galatone - POLO 1, Via XX Settembre n. 229:

Plessi scolastici:

- Sede centrale: Scuola Primaria "Don L. Milani" Via XX Settembre n. 229, Galatone - tel./fax 0833/863101;
- Plesso "G. Susanna" Via De Pace, Galatone - tel. 0833/865666 - 0833/864393;
- Scuola Secondaria di I Grado "De Ferrariis" Via Cadorna, Galatone - tel. 0833/861055.

Scuola Primaria Plesso "Don L. Milani"					
Anno scolastico 2014/2015					
Numero totale di classi	12				
	1A = 24 alunni	2A = 23 alunni	3A = 21 alunni	4A = 26 alunni	5A = 16 alunni
	1B = 22 alunni	2B = 26 alunni	3B = 20 alunni	4B = 26 alunni	5B = 28 alunni
	-	-	3C = 21 alunni	-	5C = 29 alunni
Totale	46 alunni	49 alunni	62 alunni	52 alunni	73 alunni
TOTALE ALUNNI	282 alunni				

Scuola Primaria Plesso "G. Susanna"					
Anno scolastico 2014/2015					
Numero totale di classi	10				
Totale	1C = 25	2C = 22	3D = 14	4C = 17	5D = 29

	alunni	alunni	alunni	alunni	alunni
	1D = 25 alunni	2D = 15 alunni	3E = 15 alunni	4D = 19 alunni	5E = 19 alunni
	52 alunni	37 alunni	29 alunni	36 alunni	48 alunni
TOTALE ALUNNI	200 alunni				

Scuola Secondaria di primo grado "De Ferrariis"			
Anno scolastico 2014/2015			
Numero totale di classi	14		
Totale	1A = 18 alunni	2A = 27 alunni	3A = 28 alunni
	1B = 20 alunni	2B = 24 alunni	3B = 29 alunni
	1C = 22 alunni	2C = 27 alunni	3C = 30 alunni
	1D = 21 alunni	2D = 21 alunni	3D = 26 alunni
	1E = 21 alunni	2E = 22 alunni	-
Totale	102 alunni	121 alunni	113 alunni
TOTALE ALUNNI	336 alunni		

Istituto Comprensivo Galatone - POLO 2, Via Tunisi 31

Plessi scolastici:

- Sede centrale: Scuola Primaria "Giovanni XXIII" Via Tunisi, 31 Galatone, Tel. 0833/865187;
- Scuola Secondaria di I Grado "Principe Di Napoli" Via San Luca - Galatone Tel. 0833/862266.

Scuola Primaria Plesso "Giovanni XXIII"					
Anno scolastico 2013/2014					
Numero totale di classi	15				
Totale	1A = 17 alunni	2A = 17 alunni	3A = 18 alunni	4A = 20 alunni	5A = 18 alunni
	1B = 18 alunni	2B = 19 alunni	3B = 18 alunni	4B = 18 alunni	5B = 14 alunni
	1C = 13 alunni	2C = 15 alunni	3C = 15 alunni	4C = 14 alunni	5C = 14 alunni
	48 alunni	51 alunni	51 alunni	52 alunni	46 alunni
TOTALE ALUNNI	248 alunni				

Scuola Secondaria di I grado "Principe di Napoli"			
Anno scolastico 2013/2014			
Numero totale di classi	14		
Totale	1A = 22 alunni	2A = 15 alunni	3A = 23 alunni
	1B = 18 alunni	2B = 20 alunni	3B = 22 alunni
	1C = 18 alunni	2C = 17 alunni	-

	58 alunni	52 alunni	45 alunni
TOTALE ALUNNI	155 alunni		

Sul territorio comunale è, inoltre, presente un Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo Grado, che prevede diversi percorsi di istruzione (diurni e serali), meglio specificati nella tabella che segue. Il numero totale degli alunni frequentanti l'istituto è di 700.

I.I.S.S. "Enrico Medi"	
Numero alunni totale	n. 700
Liceo Scientifico opzione scienze applicate	
Numero totale di alunni	n. totale 332
Numero alunni per classe	n. 58 alunni 1° anno n. 70 alunni 2° anno n. 63 alunni 3° anno n. 88 alunni 4° anno n. 53 alunni 5° anno
Istituto Tecnico Tecnologico (classi distinte per corso: Informatica e telecomunicazioni, Elettronica ed elettrotecnica)	
Numero totale di alunni	n. totale 269
Numero alunni per classe <i>Corso: Informatica e telecomunicazioni</i>	n. 37 alunni 1° anno n. 45 alunni 2° anno n. 46 alunni 3° anno n. 25 alunni 4° anno n. 23 alunni 5° anno
Numero alunni per classe <i>Corso: Elettronica ed elettrotecnica</i>	n. 17 alunni 1° anno n. 18 alunni 2° anno n. 20 alunni 3° anno n. 21 alunni 4° anno n. 17 alunni 5° anno
Istituto Professionale Servizi Commerciali	
Numero totale di alunni	n. totale 57
Numero alunni per classe	n. 12 2° anno n. 17 3° anno n. 14 4° anno n. 14 5° anno
Istituto Professionale dei Servizi Commerciali – Corso Serale	
Numero totale di alunni	n. totale 42
Tot. 2 classi	n. 19 alunni 1° periodo n. 23 alunni 2° periodo

ATTIVITÀ PREGRESSE.

Adesione del 22/02/2014 al progetto nazionale “In Vitro”: la Provincia di Lecce, insieme ad altre 6 Province del territorio nazionale, è stata selezionata dal MIBACT – Ministero per i Beni e le Attività culturali e del Turismo – Centro per il libro e la lettura, per la realizzazione del progetto pilota IN VITRO che si propone di allargare la base dei lettori e rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa e riconosciuta, a partire dai piccolissimi, attraverso un'azione coordinata che coinvolga tutti i partner della filiera del libro (editori, librai, biblioteche, scuole, associazioni culturali) insieme ai referenti politici, economici e sociali presenti sul territorio. La Biblioteca Comunale ha aderito al progetto. Negli ultimi anni, infine, sono stati acquistati diversi libri per la Biblioteca Comunale.

Delibera n. 232 del 20/10/2014. Oggetto: Patto d'Amicizia tra Galatone e Squinzano.
Descrizione: promozione, valorizzazione del turismo religioso rappresentato dal Santuario SS. Crocifisso che lega storicamente le due città.

Delibera n. 68 del 27/03/2014. Oggetto: Fasti e linguaggi sacri. Il Barocco leccese tra riforma e controriforma. Descrizione: Presentazione libro.

Delibera n. 05 del 22/01/2014. Oggetto: “Caro sindaco, parliamo di biblioteche”.
Descrizione: Presentazione del libro e dibattito sulle biblioteche.

Corso di storia della scrittura per le classi 1[^] C e 1[^] D della Scuola Secondaria di primo grado.

Delibera n. 134 del 23/05/2013. Oggetto: Progetto dal titolo “Monumenti amo ci”.
Descrizione: Percorso formativo sulla conoscenza del territorio con l'associazione “Pace e Bene Onlus”.

Delibera n. 112 del 24/04/2013. Oggetto: Evento culturale “Culturando”, 1[^] Edizione. Descrizione: Presentazione di libri, fiera del libro.

Delibera n. 56 del 07/03/2013. Oggetto: “Estemporanea internazionale premio 350° del transito di San Giuseppe da Copertino”. Descrizione: Incontri, mostra e visite guidate sul territorio.

Delibera n. 105 del 24/04/2014, Oggetto: Festa del libro. Progetto “Culturando” seconda edizione. Descrizione: Presentazione di libri ed incontri con gli autori. Mostra del libro, letture ad alta voce, attività laboratoriali.

ANALISI SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Possibilità di coworking nelle sale	Orario di apertura pomeridiano limitato a soli due/tre pomeriggi a settimana
Numero di utenti con fascia di età fino a 14 anni	Chiusura del sabato mattina
Numero di utenti con fascia di età superiore a 65 anni	Assenza di un servizio di newsletter

<p>Buona dotazione di attrezzature tecniche e spazi sufficienti</p> <p>Buona rete di contatti ed ottimi rapporti con l'istituto comprensivo ed il mondo associazionistico</p> <p>Realtà giovanile dinamica</p>	<p>Assenza di una banca dati aggiornata</p>
<p style="text-align: center;">OPPORTUNITA'</p> <p>Presenza sul territorio di centri per anziani dinamico e partecipativo</p> <p>Internet point gratuito</p> <p>Spazi culturali utilizzati per mostre ed eventi</p> <p>Scarsa competizione territoriale</p> <p>Introduzione di un sistema di monitoraggio della qualità del servizio offerto per mezzo del questionario di cui all'Azione 1 del presente progetto</p>	<p style="text-align: center;">MINACCE</p> <p>Difficoltà nella strutturazione di un'offerta coordinata, coerente e complementare tra gli elementi locali del sistema cultura</p> <p>Effettiva implementazione di linee di azione per soddisfare i bisogni rilevati dal feedback sull'ascolto e dal feedback del questionario</p>

Quando si parla di successo vengono subito in mente alcune immagini preconfezionate ad arte da televisione e giornali come ad esempio una macchina lussuosa, una casa principesca e destinazioni turistiche esclusive. Questi stereotipi non sono altro che la materializzazione qualitativamente scarsa di un determinato tipo di successo.

In realtà il successo fa riferimento a qualcosa di più intimo e personale e che affonda le sue radici anche nel piacere della lettura: infatti è provato che una comunità che legge è più capace, rispetto ad altre dove non si legge, di produrre ricchezza e progresso.

Solo una formazione basata sulla lettura della letteratura, della poesia e della narrativa sviluppa negli individui abilità e competenze che si traducono nella capacità di lavorare in team e di trasmettere le proprie conoscenze e il proprio entusiasmo ai collaboratori. La lettura diventa pertanto uno strumento utile per esplorare e conoscere non solo sé stessi e gli altri, ma anche la propria sfera emotiva ed affettiva. La capacità di riconoscere, utilizzare e gestire in maniera consapevole le proprie ed altrui motivazioni, costituisce un'importante qualità che gli psicologi definiscono complessivamente con il termine di intelligenza emotiva.

Considerato dunque che l'intelligenza emotiva è una combinazione di predisposizione naturale e di educazione che si riceve dalla famiglia e dalle istituzioni, e che "le emozioni possono essere intelligenti e l'intelligenza può essere emotiva", con il presente progetto si intende coltivare e rafforzare l'intelligenza soprattutto nei più giovani perché possano essere messi nelle migliori condizioni per sfruttare qualunque talento intellettuale la natura abbia dato loro.

La strategia di intervento prevede di intervenire attraverso tre specifiche aree:

1. Area prestiti;

2. Area promozione della lettura;
3. Area innovazione sociale;

Area prestiti.

La lettura dei dati appena descritti, con particolare riferimento ai giorni di prestito dei libri negli ultimi tre anni, rileva aspetti interessanti sugli orari di apertura della biblioteca:

il maggior numero di prestiti si registra il lunedì ed il giovedì, cioè quando la biblioteca è aperta anche di pomeriggio. Pertanto, se il primo obiettivo è aumentare il numero dei prestiti, si rende necessario ampliare gli orari di apertura al pubblico, per poi iniziare a promuovere il servizio di prestito domiciliare, permettendo così l'accesso alla lettura anche a coloro che per diversi motivi non hanno la possibilità di recarsi in biblioteca a ritirare il libro.

Area promozione della lettura.

Numerosi studi individuano nella lettura alcuni elementi chiave capaci di influenzare positivamente l'acquisizione delle competenze e delle abilità nei ragazzi tra i tre ed i quindici anni. Per questo è importante promuovere la lettura nei più giovani, cercando di difendere il "rito della lettura" dai ritmi frenetici che la società moderna ci impone.

Ad avvalorare l'intervento in questa fascia di età e a conferma di quanto scritto con riferimento all'intelligenza emotiva vi è la comunicazione nella lingua materna costituisce una delle otto competenze chiave indicate dal Consiglio e dal Parlamento Europeo come fondamentali per i cittadini che vivono la società moderna fondata sulla conoscenza.

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di manifestare e decodificare concetti, idee, sentimenti, avvenimenti sia in forma scritta che orale e di interagire in modo adeguato e creativamente sul piano linguistico in ambito culturale e sociale, e la lettura sostiene vigorosamente questa competenza.

In quest'area di intervento si svilupperanno cinque importanti azioni: le azioni 2 e 3 riguarderanno la promozione della lettura tra i bambini, partendo da quelli più piccoli; l'azione 4 vuole, attraverso i laboratori, sostenere il piacere della lettura; le azioni 5 e 6 mirano ad organizzare una serie di eventi per un buon apprendimento della lettura e per sviluppare pratiche pedagogiche e strategie innovative per avvicinare e promuovere la lettura nei ragazzi e sul territorio.

Area innovazione sociale.

Qui i volontari del SCN saranno impegnati a "rompere" le tradizionali funzioni di prestito svolte dalla biblioteca attraverso una serie di azioni sociali, capaci di coinvolgere e mettere in relazioni due diverse generazioni, ed innovative quali ad esempio le incursioni letterarie sul territorio e l'istituzione di uno Sportello Amico.

La biblioteca verrà così concepita come un luogo in cui far confluire molteplici servizi culturali non secondo una logica di riempimento di superfici ma di arricchimento di spazi, fisici ed astratti, in grado di mutare a seconda dell'ora della giornata e del giorno della settimana e dove nella stessa sala ed intorno allo stesso tavolo è possibile studiare o leggere un libro, imparare a realizzare un libro pop-up o a divertirsi con attività didattiche e manuali, ascoltare musica in cuffia o dal vivo, conversare in gruppo sorseggiando un buon bicchiere di vino o seguire una conferenza o un corso di giornalismo. Solo offrendo alla comunità molte ragioni per frequentarla, la biblioteca può sperare in un riavvicinamento del cittadino al piacere della lettura e conquistare la reputazione di "servizio amico", cioè di luogo che facilita le incombenze quotidiane e migliora la qualità

della vita, tramutando l'ormai nota e non del tutto ingiustificata diffidenza del cittadino italiano per tutto ciò che è pubblico in un valido apprezzamento o addirittura in entusiasmo verso le istituzioni.

Destinatari.

I destinatari delle azioni del presente progetto saranno:

- **i bambini tra 0 e i 14 anni (per un totale di 2218 ragazzi)**, che rappresentano la fascia di utenti che più frequenta la biblioteca, con l'obiettivo di fidelizzare e consolidare la cultura della lettura anche nei successivi anni di crescita del ragazzo;
- **i giovani tra i 15 ed i 30 anni (per un totale di 3030 giovani)**, con lo scopo di accrescere la fidelizzazione degli utenti per mezzo anche delle iniziative promosse con il seguente progetto;
- **gli adulti tra i 31 ed i 45 anni (per un totale di 3334 cittadini)**, in quanto, potenzialmente genitori, con lo scopo di stimolare l'insegnamento alla lettura fin dall'infanzia dei propri figli, a garanzia di una futura generazione più capace nell'utilizzo della lingua italiana e consolidando nel bambino l'attitudine alla lettura, rafforzata con le iniziative proposte esattamente per la fascia di età di cui al primo punto di questo paragrafo (0-14). Si viene pertanto a configurare un circolo virtuoso di iniziative che, ricoprendo tutto l'arco della vita della persona, fornisce adeguate occasioni affettive e di sviluppo che porteranno sicuramente ad una società migliore;
- **gli anziani oltre i 65 anni e i disabili**, che oggi registrano una ottima percentuale di frequenza della biblioteca, in quanto la biblioteca in versione dinamica può divenire importante strumento di inclusione sociale e lotta all'emarginazione.

Beneficiari:

I beneficiari diretti.

Come detto in premessa, la lettura rende liberi. Quindi la comunità è il primo beneficiario degli interventi realizzati sul territorio.

7) Obiettivi del progetto:

Il presente progetto si pone due ambiziosi obiettivi:

1. conferire valore sociale alla lettura;
2. intercettare nuovi potenziali lettori, allargando la base dei lettori, piccoli e grandi.

Pertanto le linee strategiche sulle quali si basa l'idea progettuale sono riconducibili a due principi fondamentali:

- la lettura aiuta una comunità a progredire sia sul piano culturale sia su quello sociale e personale;
- le azioni che vedono protagonisti i bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio, sostenendo ed incoraggiando fin dalla prima età la passione per i libri e la lettura, forniscono maggiori garanzie nel mantenere ed

accrescere la voglia di leggere da adulti e degli adulti.

Inoltre, un'attenta e continua attività di promozione della lettura, supportata da iniziative finalizzate a diffondere la cultura della lettura, oltre a risultare efficace sul piano dei risultati, porta a configurare la biblioteca comunale come polo catalizzatore delle competenze e delle consapevolezze di quanti, a vario titolo, contribuiscono a tenere viva l'attenzione sul mondo della lettura.

Gli obiettivi generali saranno monitorati sulla base di indicatori quantitativi, facilmente misurabili attraverso un adeguato sistema di monitoraggio.

Nello specifico si individuano i seguenti obiettivi:

Area prestiti:

AZIONE 1: Gestione utenze

OBIETTIVI QUALITATIVI:

allargare gli orari di apertura al pubblico per favorire un più facile accesso alla sala lettura ed un migliore servizio verso i lettori; soddisfare le esigenze informative dell'utente, di favorire e migliorare l'accesso dei cittadini al Servizio biblioteca e la fruizione dell'intero patrimonio documentario; garantire il diritto allo studio e alla cultura, alla documentazione, all'educazione permanente del cittadino; diffondere l'attitudine e il gusto della lettura tra i giovani; agevolare l'attività di studio e ricerca.

OBIETTIVI QUANTITATIVI

Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Prolungamento degli orari e dei giorni di apertura della biblioteca	I volontari permetteranno l'apertura della biblioteca anche la mattina	Apertura mattina: 5 Apertura pomeridiana: 2/3 giorni	Apertura mattina: 5 giorni Apertura pomeridiana: 5 giorni
Aumentare il numero degli utenti nelle differenti fasce di età considerate	I volontari saranno impegnati nelle attività di prestito librario e nelle iniziative di promozione della lettura	Fascia 0-14: 600 Fascia 15-30: 296 Fascia 31-64: 258 Fascia > 65: 558 Totale: 1.712	Fascia 0-14: almeno 700 Fascia 15-30: almeno 350 Fascia 31-64: almeno 300 Fascia > 65: almeno 600 Totale: almeno 1.950
Verificare la soddisfazione degli utenti sui servizi offerti dalla biblioteca	Questionario di valutazione della qualità dei servizi erogati	Valutazione qualitativa del servizio offerto: assente	Numero dei questionari distribuiti: il 75% degli utenti che si presentano in biblioteca; Pubblicazione di un report
Promozione del prolungamento del servizio	Attiveranno un account facebook e implementeranno la pagina internet dedicata	Account facebook: assente; Numero contatti account facebook: zero	Account facebook: 1 Numero contatti account facebook: 900 nei primi 4 mesi di partenza del Servizio Civile

AZIONE 2: Lettura ad alta voce per bambini**OBIETTIVI QUALITATIVI:**

promuovere tra i genitori la lettura ad alta voce ai bambini nei primi anni di vita; fornire gli strumenti per una comunità del futuro più preparata e capace ad affrontare le sfide che la società moderna lancia

OBIETTIVI QUANTITATIVI

Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Stimolare il senso di protezione che genera nel bambino il sentirsi accanto ad un adulto che legge	<p>Creare un gruppo di cittadini (neomamme e future mamme) per promuovere la lettura ad alta voce a bambini da 0 a 6 anni</p> <p>Definiranno testi bibliografici</p> <p>Contatteranno esperti che faranno da supporto negli incontri</p>	Precedenti iniziative simili attivate: n. 1	<p>Numero degli incontri da realizzare: almeno 8</p> <p>Numero partecipanti: almeno 15 per incontro</p>

Area promozione della lettura:

AZIONE 3: Promozione della lettura nelle scuole**OBIETTIVI QUALITATIVI:**

promuovere, presso l'istituto comprensivo, la diffusione della letteratura e della saggistica attinenti alle materie insegnate, attraverso percorsi condivisi con i docenti degli istituti; diffondere l'attitudine e il gusto della lettura tra i giovani; stimolare la curiosità nei bambini attraverso le visite guidate all'interno della biblioteca; creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dalla tenera età.

OBIETTIVI QUANTITATIVI

Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Publicizzare i servizi offerti dalla biblioteca, il patrimonio librario e l'importanza della lettura ai ragazzi frequentanti l'istituto comprensivo	Organizzare un tour all'interno della biblioteca, avvicinando di fatto i bambini alla lettura	Numero di classi che hanno visitato la biblioteca nell'ultimo anno: zero	Numero di classi che visiteranno la biblioteca nell'anno di Servizio Civile: 100% delle classi presenti nell'istituto
Stimolare la lettura nei ragazzi abituandoli a leggere fin dalla più tenera età	Predisporre un calendario di incontri di promozione nell'Istituto comprensivo	<p>Numero di classi coinvolte nell'ultimo anno: zero</p> <p>numero di prestiti erogati in occasione di questi incontri: zero</p>	<p>Numero di classi coinvolte nell'ultimo anno: 100% delle classi presenti nell'istituto</p> <p>numero di prestiti erogati in occasione di questi incontri: totale di almeno 60 libri</p>

AZIONE 4: Laboratori			
OBIETTIVI QUALITATIVI:			
rendere piacevole la lettura e, ancor più, sviluppare nei ragazzi il piacere del leggere; aumentare i laboratori per ragazzi che, partendo dalla lettura, possano coinvolgere altre arti, quali pittura, musica, teatro, ecc.			
OBIETTIVI QUANTITATIVI			
Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Consapevolizzare i ragazzi dell'importanza dell'espressione creativa di idee, di esperienze ed emozioni attraverso i differenti mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive (altra competenza chiave)	I volontari, partendo dalla lettura di un testo, organizzeranno con i ragazzi partecipanti due laboratori: uno di disegno e l'altro di scrittura	Numero di laboratori realizzati nell'ultimo anno: 2 numero di ragazzi coinvolti: nd	Numero di laboratori da realizzare nell'anno di Servizio Civile: almeno 3 numero di ragazzi coinvolti: almeno 10 per laboratorio
AZIONE 5: Calendario eventi			
OBIETTIVI QUALITATIVI:			
promuovere e organizzare manifestazioni ed eventi, volti a diffondere e valorizzare la produzione editoriale locale e la cultura della lettura in generale; accentuare il valore sociale della lettura come elemento chiave della crescita personale, culturale e civile della comunità			
OBIETTIVI QUANTITATIVI			
Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Stimolare la partecipazione e la lettura in generale Far incontrare i libri col lettore	Supportare la biblioteca comunale nell'organizzazione del calendario di eventi	Eventi realizzati: 8	Eventi da realizzare: almeno 10
AZIONE 6: Spot			
OBIETTIVI QUALITATIVI:			
sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti della lettura; incentivare la diffusione del libro e la conoscenza della biblioteca e dei relativi servizi.			
OBIETTIVI QUANTITATIVI			
Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Portare il valore sociale della lettura tra la gente, uscendo dal suo contesto	Realizzare uno spot sulla biblioteca innovativo e dinamico	Spot realizzati: zero	Spot da realizzare: 1 Numero di visualizzazioni: 1.500 alla fine del progetto

abituale			
<u>Area inclusione sociale e innovazione.</u>			
AZIONE 7: Incursioni			
OBIETTIVI QUALITATIVI:			
promuovere la consapevolezza dell'eredità culturale, l'apprezzamento delle arti, la comprensione delle scoperte; dare accesso alle espressioni culturali di tutte le arti rappresentabili; sostenere la tradizione orale.			
OBIETTIVI QUANTITATIVI			
Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Far riscoprire la forza dirompente della lettura e dell'espressione artistica	Realizzare momenti di lettura estemporanea nei luoghi pubblici, in occasione di particolari manifestazioni sul territorio e negli istituti comprensivi e superiori presenti sul territorio	Numero delle incursioni: ZERO	Numero delle incursioni da realizzare: 20 (di cui almeno 10 nelle scuole) n. delle classi da coinvolgere: oltre 15 (il valore è riferito alle giornate in cui verranno realizzate le incursioni)
AZIONE 8: Maschere			
OBIETTIVI QUALITATIVI:			
promuovere tra i genitori la lettura ad alta voce ai bambini nei primi anni di vita; fornire gli strumenti per una comunità del futuro più preparata e capace ad affrontare le sfide che la società moderna lancia			
OBIETTIVI QUANTITATIVI			
Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Promuovere il dialogo intergenerazionale	Realizzare un laboratorio partendo dalla lettura di filastrocche di carnevale Realizzare maschere in carta cartone e cartoncino	Laboratori realizzati: ZERO	Laboratori da realizzare: almeno 1 Numero partecipanti per laboratorio: almeno 15
AZIONE 9: Sportello Amico			
OBIETTIVI QUALITATIVI:			
semplificare e sburocratizzare le faccende quotidiane, migliorando la qualità della vita.			
OBIETTIVI QUANTITATIVI			
Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato

Sostenere la biblioteca perché sia percepita come un punto d'incontro ed un'istituzione al servizio della comunità	Fornire servizi di assistenza al cittadino che possono spaziare dalla distribuzione dei buoni pasto per le scuole primarie alla consegna di certificati a domicilio per anziani e disabili. Si tratta comunque di servizi che verranno esplicitati dal percorso partecipativo di cui all'azione 2	Sportello Amico: inesistente	n. utenti serviti alla fine del progetto: almeno 200
--	---	------------------------------	--

Obiettivi per i volontari.

Il presente progetto ha l'obiettivo di fornire ai giovani volontari di Servizio Civile Nazionale un momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato. Inoltre i volontari avranno l'opportunità di realizzare interventi di animazione e coinvolgimento anche verso le fasce di pubblico più deboli, quali ad esempio gli anziani e disabili. In questi casi l'azione di volontariato si qualificherà con interventi amichevoli, diretti e personalizzati, sviluppando competenze specifiche di "facilitatori" all'interno del gruppo attivato.

In particolare, con riferimento agli utenti non autonomi nell'utilizzo dei servizi della biblioteca, sarà affidato il delicato quanto importante compito di affiancare le persone con disabilità nella fruizione del servizio.

Inoltre i volontari:

- vivranno in prima persona l'esperienza di cittadinanza attiva;
- miglioreranno le loro competenze legate alle relazioni interpersonali;
- svilupperanno competenze nell'organizzazione di progetti culturali rivolti alla popolazione;
- svilupperanno competenze di problem solving;
- acquisiranno nuove competenze culturali e professionali.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.

Il disinteresse verso la lettura può essere ricondotto a tre tipologie:

- chi non legge perché non ha mai iniziato a leggere;
- chi leggeva ma col tempo ha perso completamente l'abitudine a leggere;
- chi continua a leggere ma, per una serie di motivi, legge sempre meno.

La questione di fondo, posta alla base delle tre differenti tipologie, è lo stretto rapporto tra l'accesso alla lettura (dovuta come nel nostro caso anche all'orario limitato di apertura al pubblico della biblioteca o all'impossibilità fisica di recarsi in biblioteca) e la competenza alfabetica, che si esprime come la capacità di una persona di saper leggere e di comprendere ciò che si legge. Se questa competenza è assente, di conseguenza non può esserci lettura.

Con riferimento invece alla terza tipologia, che può portare col tempo la persona a perdere completamente l'abitudine a leggere, alimentando pericolosamente il fenomeno dell'analfabetismo di ritorno, questa può essere causata da diversi e concomitanti fattori che solitamente si sintetizzano nella fatidica "mancanza di tempo".

I mutamenti sociali ed il cambiamento degli stili di vita che caratterizzano la società moderna, costituiscono degli ostacoli che possono ridurre o eliminare completamente i tempi dedicati alla lettura. Inoltre il concetto legato alla “mancanza di tempo” si appropria della dimensione psicologica del tempo stesso che non permette alla persona quella possibilità di ritagliarsi degli spazi di lettura personale come avveniva invece nel passato.

Non potendo invertire la tendenza e le dinamiche sociali il presente progetto sviluppa una serie di azioni che, viaggiando in parallelo con le dinamiche moderne, si inseriscono in questi meccanismi per dare consistenza e continuità allo sforzo finora profuso di allargare la base dei lettori e di rafforzare il nucleo di quelli esistenti anche attraverso un intervento sulla “variabile tempo”, allargando cioè l’orario di apertura secondo quanto indicato nell’Azione 1.

Per far questo, il presente progetto si sviluppa attraverso nove differenti azioni, come di seguito meglio esplicitato.

AZIONE 0: accoglienza, affiancamento strutturato, inserimento nella struttura di sede.

1. Accoglienza

Questa prima fase durerà circa due settimane, e servirà a far ambientare e far socializzare i volontari al nuovo contesto lavorativo. Verrà presentato ai volontari il progetto, il contesto territoriale in cui andrà ad operare, la realtà esistente, le problematiche che si andranno ad affrontare, i partners.

2. Affiancamento strutturato

Il volontario si affiancherà all’OLP e ad altri dipendenti e/o collaboratori operanti nella sede di progetto. L’Olp di sede predisporrà il calendario di attività che i volontari di Servizio Civile dovranno svolgere. Per ogni azione è previsto un momento di presentazione dell’attività e delle modalità d’intervento attuate da parte dell’OLP e un successivo feedback di verifica per valutare reazioni, impressioni, problemi e ulteriori richieste formative.

3. Inserimento nella struttura di sede

Entro il termine del primo mese di servizio (e in qualunque momento precedente a tale termine se l’OLP riterrà che i volontari abbiano già acquisito le conoscenze e le competenze necessarie) e comunque dopo la formazione specifica di cui al modulo ZERO, il volontario sarà inserito a pieno titolo nelle attività della sede, partecipando a tutti i livelli organizzativi e gestionali richiesti e realizzando le attività secondo quanto indicato dal diagramma di Gantt. L’OLP rivedrà di conseguenza il complesso delle attività in corso per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente indicati.

La presente azione si svolgerà per: 1 mese

Area prestiti.

AZIONE 1: apertura prolungata.

La specie umana ha “imparato a leggere” solo da cinque mila anni: *“il tempo di un respiro nell’orologio dell’umanità”*. Per lunghi secoli i lettori, e ancor di più le lettrici, sono stati una minuscola minoranza a causa del diffuso analfabetismo.

Invece, oggi, a generare un *“analfabetismo della lettura”* non è più la carenza culturale o la scarsa alfabetizzazione, bensì la frenetica, mutevole e sempre più tecnologizzata società moderna.

I nuovi stimoli visuali e sonori, la fluidificazione della variabile tempo, la frenesia sociale e

la sua ricaduta sulla dimensione del sé, hanno di fatto trasformato le modalità e le abitudini degli individui privandoli, spesso in modo non cosciente, dei “tradizionali” piaceri come, ad esempio, la lettura. A un’idea astratta ed edonistica della lettura, è subentrata un’altra plurale e interrogativa: plurale, perché ci rendiamo conto che la lettura è condizionata da una infinità di fattori (chi siamo, cosa leggiamo, dove leggiamo, come ci sentiamo...) che di fatto modellano il nostro rapporto con il libro; interrogativa, perché non sappiamo dove tutti questi cambiamenti porteranno.

Pertanto, in un quadro così definito, recuperare e riqualificare la lettura come solida alternativa formativa e ricreativa, in grado di stimolare l’intelligenza emotiva e non sembra quasi un dovere.

Non potendo sovvertire questo processo di cambiamento sociale, il presente progetto sviluppa una serie di azioni che, procedendo di pari passo a queste dinamiche, si insediano in esse per dare supporto e avviare uno sforzo di rafforzamento verso l’utenza già fidelizzata e di ampliamento verso l’utenza dispersa o ancora non identificata come tale.

Per garantire e favorire un più facile accesso ai servizi offerti dalla biblioteca, si rende necessario operare un ampliamento degli orari e dei giorni di apertura al pubblico.

Nello specifico, secondo quanto si evince dalla scheda di raccolta dati, gli utenti della biblioteca fruiscono con maggiore affluenza dei servizi offerti, nei giorni in cui è prevista anche l’apertura pomeridiana (lunedì e giovedì). Per questo motivo, a partire da questa azione, i volontari di servizio civile in sintonia con il personale della biblioteca, si impegneranno a garantire un’apertura giornaliera sia mattiniera che pomeridiana per lo meno in linea con gli orari già finora espletati (dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 19.00 nel periodo Maggio – Settembre; dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00 nel periodo Ottobre – Aprile). In più, offrire un’apertura straordinaria della biblioteca anche il sabato mattina (giorno in cui la biblioteca è solitamente chiusa) potrebbe contribuire maggiormente a trasformare uno dei principali punti di debolezza, in indiscusso punto di forza. Tutto questo, anche per proporre la biblioteca come efficace alternativa per quella fascia di giovani universitari che potrebbero riscoprire in essa un’utile sala lettura, oltre che di studio, o a quella fascia di utenti che sfrutta la pausa pranzo per ritirare o consegnare un libro.

Inoltre, al fine di soddisfare le esigenze informative dell’utente, di favorire l’accesso dei cittadini al servizio biblioteca e migliorare la fruizione del patrimonio librario-documentario, i volontari del Servizio Civile Nazionale attiveranno attività d’informazione e di orientamento, all’interno delle quali potranno organizzare l’informazione di comunità collaborando attivamente con altri uffici informativi dell’ente (quali l’Ufficio relazioni con il pubblico, l’Informagiovani, ecc...).

L’apertura prolungata e l’attività di orientamento valorizzeranno l’intero patrimonio librario e documentario, adottando tutte le misure necessarie per renderlo accessibile.

Inoltre, con lo scopo di monitorare il livello di qualità dei servizi offerti, i volontari predisporranno un questionario di soddisfazione, al momento non presente, del servizio fornito da somministrare ai lettori al momento della restituzione del libro. I dati raccolti con il questionario saranno successivamente elaborati, rappresentati graficamente e adoperati come utili strumenti per sviluppare nuove azioni e/o laboratori.

La presente azione si svolgerà per: 10 mesi

AZIONE 2: lettura ad alta voce per bambini.

La lettura condivisa di un libro, semplice e proporzionato alla fascia di età del bambino, porta con sé importanti valori dal punto di vista cognitivo, psicologico e relazionale, con benefici che si ritrovano nel tempo. La presente azione viene messa in campo per costruire le condizioni affinché i bambini sviluppino progressivamente le competenze e i comportamenti che anticipano e favoriscono l’apprendimento della lettura e della scrittura in età scolare.

Nella sua azione, diretta soprattutto ai bambini del nido comunale, della scuola dell'infanzia e solo in piccola parte ai primi anni della scuola primaria, il volontario di servizio civile coinvolgerà i genitori (che come visto dai dati suindicati rientrano nella fascia di utenti più debole) in quella che si augura possa divenire una buona consuetudine familiare: trascorrere del tempo insieme leggendo, sfogliando e commentando le illustrazioni di un libro capace di catturare l'interesse del bambino che, soprattutto nei primi mesi di vita ha un grande bisogno di interagire con le persone che si prendono cura di lui e gradisce enormemente la voce della mamma. La questione sostanziale posta all'attenzione dall'analisi del contesto settoriale, riguarda il come rendere possibile e soprattutto abituale l'incontro con i libri e la lettura da parte delle numerose famiglie che non hanno l'abitudine di leggere. Una prima importante risposta suggerisce di intervenire su tre fondamentali pilastri.

Un ruolo da protagonista lo giocano i pediatri di famiglia, che sono i primi operatori che entrano in contatto con le famiglie fin dai primi giorni di vita dei bambini e che possono affiancare i neogenitori nel loro ruolo educativo, suggerendo la lettura di un libro adatto ovviamente all'età del bambino e la partecipazione ai gruppi di lettura per neomamme, come quello che la presente azione intende attivare.

Secondo pilastro su cui intervenire è il coinvolgimento dell'asilo nido comunale e delle scuole dell'infanzia, attraverso l'organizzazione di letture ad alta voce da parte dei volontari di servizio civile. Terzo ed ultimo pilastro sono i volontari, fondamentali nel creare, organizzare e gestire spazi adeguati alle esigenze dei piccoli lettori e degli adulti che li accompagnano.

L'assunto della presente azione è che tutti possono fare molto semplicemente praticando la lettura ad alta voce. Infatti la lettura ad alta voce, se esercitata con continuità e nei modi appropriati alle fasi evolutive del bambino può, oltre che migliorare la relazione dei genitori con il bambino, influenzare positivamente numerosi aspetti: lo sviluppo delle competenze fonologiche, l'accrescimento del vocabolario, l'acquisizione delle competenze essenziali al successivo apprendimento autonomo della lettura e della scrittura, e può infine.

Per tutti questi motivi i volontari di servizio civile saranno impegnati nell'attivare un gruppo di lettura ad alta voce all'interno della biblioteca, organizzando un calendario di incontri che supporterà le attività di lettura realizzate sia all'interno del nido comunale sia all'interno della scuola dell'infanzia.

ATTIVITÀ.

I volontari del servizio civile dovranno:

- predisporre un calendario di incontri per la lettura ad alta voce, da promuovere attraverso gli organi di stampa e le associazioni partner;
- contattare i pediatri presenti sul territorio perché possano promuovere l'iniziativa tra i propri clienti;
- contattare il nido comunale perché possa ospitare le letture ad alta voce per i bimbi;
- contattare la scuola dell'infanzia perché possa ospitare le letture ad alta voce;
- attivare il corso di lettura ad alta voce.

PARTNER: asilo nido-scuola dell'infanzia-pediatri/studi medici-istituto comprensivo-
associazioni-circolo anziani

La presente azione si svolgerà per: 2 mesi

Area Promozione della lettura.

AZIONE 3: promozione nelle scuole.

La lettura incide positivamente sulla crescita intellettuale ed emotiva del bambino, accompagnandolo durante tutto l'arco della vita (dall'infanzia all'adolescenza, dall'età adulta alla vecchiaia), contribuendo alla sua cultura e ad una maturazione interiore degna di nota. Che le competenze linguistico-comunicative acquisibili attraverso la lettura, siano di

fondamentale importanza lo evidenzia anche il Consiglio del Parlamento Europeo, il quale ha individuato tra le Otto Competenze Chiave fondamentali quella della “Comunicazione nella madre lingua”.

Le parole, nei bambini, mettono in moto la fantasia e spronano la curiosità, cosicché attraverso esse i bambini imparano a capire, a collegare argomenti e concetti diversi tra loro, a rispondere ai propri interrogativi, a superare le difficoltà di comprensione, a sviluppare le competenze chiave utili a rafforzare l'efficacia e la qualità dei sistemi di apprendimento. La lettura poi, migliora in modo sostanziale la capacità di pensare del bambino, ne affina il linguaggio e lo orienta nel mondo e nella realtà, connotandosi come importante fattore di socializzazione ed integrazione nella comunità. L'incontro con i libri permetterà inoltre ai bambini di sperimentare viaggi fantastici, di sviluppare competenze logiche-linguistiche ma anche artistico-creative.

Pertanto, si ritiene importante procedere con la promozione dell'idea di lettura come forma di svago, rilassamento e divertimento, incoraggiando soprattutto nelle fasce più giovani il ripristino del “rito della lettura” e, parimenti, si ritiene importante promuoverla come valida alternativa alla frenesia sociale e alle distrazioni proposte dalle altre forme di comunicazione (computer, smartphone, tablet etc.).

In vista di ciò, una volta poste le basi per la gestione dell'azione, i volontari potranno promuovere sul territorio i servizi offerti dalla biblioteca attraverso una vera e propria campagna di comunicazione da realizzarsi:

- sia all'interno della biblioteca con apposite visite guidate;
- sia presso gli istituti scolastici con il prestito itinerante;
- sia sul territorio locale con appositi banchetti informativi per incuriosire la comunità tutta.

Sulla base di quanto esposto, la presente azione verrà suddivisa in due momenti, complementari e congruenti tra loro: il primo all'interno della biblioteca e, il secondo presso l'istituto Comprensivo e, nello specifico, nella aule d'insegnamento.

Con riferimento al primo momento, i volontari del Servizio Civile assumeranno il ruolo di “guide bibliotecarie” ed organizzeranno un tour informativo-conoscitivo all'interno della biblioteca.

Durante questi incontri, i volontari:

- coinvolgeranno attivamente i bambini con testi diversificati a seconda delle varie classi (genere fiabesco per gli alunni delle scuole primarie e narrativo per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado) al fine di sottolineare l'importanza della lettura;
- delineeranno le opportunità, i servizi offerti e le iniziative promosse dalla biblioteca, durante tutto l'arco dell'anno, compresi i laboratori e i servizi della mediateca.

Pertanto i volontari del Servizio Civile nazionale dovranno:

- calendarizzare gli incontri;
- presentare il calendario al dirigente scolastico per l'approvazione;
- organizzare il percorso/tour all'interno della biblioteca;
- animare l'open-day con qualche gioco di memoria o di lettura “partecipativa/teatrale”;
- preparare una lista di testi indicati per bambini di scuola primaria e ragazzi dell'istituto secondario di primo grado, al fine di stimolare la loro curiosità di papabili lettori.

In riferimento al secondo momento, invece, i volontari si recheranno presso gli istituti scolastici e, a distanza di tempo dal tour in biblioteca, si presenteranno all'interno delle classi per stimolare nuovamente l'avvicinamento alla lettura e proporre il prestito di un libro.

I volontari potranno introdurre agli studenti i libri disponibili anche attraverso una presentazione PowerPoint, utilizzando l'aula magna/multimediale della scuola. Raccolte le adesioni, passeranno successivamente a distribuire i libri.

La presente azione si svolgerà per: 4 mesi.

AZIONE 4: laboratori

La qualità delle proposte formative unitamente alle tempistiche di proponimento e ai destinatari di tali proposte, costituiscono elementi determinanti nei processi formativi degli individui in generale.

Risulta per questo indispensabile, pensare i tempi e i modi di erogazione della formazione in relazione a ciò che è realmente necessario alla crescita professionale e personale, senza mai perdere di vista che “liberare” la fantasia, “accendere” l’intelligenza, “suscitare” curiosità ed emozioni debbano in ogni caso essere pilastri reggenti del percorso formativo e di vita dell’individuo.

In virtù di questo, il libro non può solo essere un contenitore di immagini e parole o di trame delimitate e, allo stesso tempo, non serve che esso sia solo bello, piacevole, di tendenza o nella top-ten dei più letti; bisogna che il libro sia un sostegno, dia una risposta, una motivazione o una spinta in relazione a quello di cui una persona, e nel nostro caso il bambino/ragazzo, ha più bisogno in un determinato momento.

Considerato, inoltre, che i laboratori di recitazione e di educazione stradale che si inseriscono nell’ambito dell’azione di promozione dell’utilizzo e della fruizione dinamica della biblioteca comunale, sono diretti a bambini e ragazzi impegnati in una fase iniziale di formazione, istruzione ed educazione, durante la quale sviluppano competenze tali da prepararli alla vita adulta e dotarli di una base per ulteriori occasioni di apprendimento, la loro realizzazione:

1. permetterà ai bambini/ragazzi di potenziare le competenze chiave e acquisire conoscenze nuove in merito alla tematica dell’educazione stradale;
2. faciliterà e stimolerà in modo artistico-creativo l’approccio alla lettura che sarà così considerata come evasione fantastica dalla realtà (anche grazie alla sistematica visione di illustrazioni, abbondanti nei libri per piccoli lettori);
3. favorirà l’acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri per la strada, il senso civico e il rispetto delle regole prescritte dalla società;
4. agevolerà momenti di aggregazione sociale/comunitaria e di crescita espressiva.

Pertanto, in riferimento a quanto finora esposto, tutte le attività laboratoriali saranno realizzate nelle ore pomeridiane all’interno della biblioteca.

LABORATORIO DI RECITAZIONE.

Nel teatro la rappresentazione dell’opera letteraria consente allo spettatore di entrare in una dimensione fino a quel momento solo immaginaria: come per incanto, le emozioni, le gesta, i caratteri dei personaggi descritti dall’autore si materializzano e diventano immediatamente riconoscibili/palpabili. L’opera letteraria assume, così, una forma viva, dinamica, visiva e comunicativa.

A partire da ciò, il teatro può essere inteso come strumento di conoscenza diretta e immediata delle opere letterarie, dei personaggi e delle storie da esse raccontate.

Pertanto, il laboratorio di recitazione vede come attori principali i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, e ha come obiettivo un coinvolgimento diretto dei suddetti in attività funzionali a:

- acquisire conoscenza approfondita dell’opera oggetto della recitazione;
- sperimentare la recitazione come attività per superare le piccole difficoltà e le timidezze caratteristiche di questa fascia d’età.

ATTIVITÀ

I volontari del SCN:

- contatteranno il dirigente scolastico per promuovere il laboratorio all’interno del proprio istituto e per mezzo di questo, nelle famiglie dei ragazzi;
- pianificheranno date e orari del laboratorio;

- attiveranno all'interno del laboratorio esercizi di lettura a voce alta, di lettura animata e di interpretazione;
- sceglieranno in maniera condivisa con i docenti dei ragazzi partecipanti al laboratorio l'opera letteraria da leggere e rappresentare;
- assegneranno i ruoli dei singoli personaggi ad ogni ragazzo partecipante;
- realizzeranno l'attività teatrale.

La presente azione si svolgerà per: 3 mesi.

LABORATORIO A TEMA: In strada liberaMente!

La spinta motivazionale che è alla base dell'ideazione di questo laboratorio di educazione stradale, è, senza dubbio, quella di fornire un valido strumento per educare e formare i bambini al tema della sicurezza stradale, incentivando il senso civico oltre al senso di responsabilità individuale e collettiva, a partire dalla considerazione che i bambini di oggi saranno i guidatori del domani.

L'interiorizzazione di alcune basilari regole fin dalla tenera età assume sia un ruolo che un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino, in quanto permette una comprensione della strada come:

- di un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere;
- di un luogo di traffico e di vita;
- di un luogo ricco di rischi e pericoli se non si rispettano correttamente le norme di comportamento.

Pertanto, partendo dalla lettura di un libro, attraverso giochi e simulazioni i bambini verranno invitati a riconoscere l'importanza della segnaletica e dell'ambiente stradale, con l'obiettivo di favorire la formazione di una generazione di cittadini responsabili e civicamente educati, cittadini che abbiano una conoscenza consapevole del fenomeno "sicurezza stradale" e che sappiano valutare correttamente le proprie capacità in funzione di specifiche situazioni ambientali.

Il laboratorio ha come destinatari gli alunni delle scuole dell'infanzia e/o delle prime classi della scuola primaria (prima/seconda elementare), i quali saranno opportunamente coinvolti dai volontari di servizio civile, che potranno contare sulla collaborazione dell'istituto scolastico, di esperti del settore e dalle associazioni del territorio.

Per stimolare la partecipazione attiva dei bambini e la riflessione sui temi della sicurezza stradale, l'azione di progetto propone alcuni strumenti ludico-creativi da utilizzare e sviluppare in singoli individuati momenti:

1. familiarizzazione, comprensione, e memorizzazione dei segnali stradali, delle norme che li regolano e dell'ambiente strada.

I bambini dovranno cercare di ricordare il significato, la forma e il colore dei principali segnali; a tal proposito si organizzeranno "giochi a squadra" (ad es. una rivisitazione del classico gioco del fazzoletto) oppure "giochi di ruolo", dove i bambini impersoneranno di volta in volta il pedone, l'automobilista, il ciclista o il vigile ricreando situazioni e/o ambientazioni cittadine ove interpretare i diversi ruoli ed osservare comportamenti adeguati secondo le regole precedentemente affrontate e acquisite.

2. produzione letteraria o artistica individuale e/o di gruppo sul tema: In strada liberaMente!

I volontari del servizio civile, reperiranno e leggeranno ai bambini testi inerenti l'educazione stradale (come ad es. "Geronimo Stilton, Caccia al tesoro con sorpresa"; "Tutti in bici! Sicuri in strada il sergente multa" di R. Scarry; "Anna e l'educazione stradale" di K. Amant; "Ma chi ti ha dato la patente" pop-up di A.S. Baumann ... etc. ...).

I bambini, sulla base delle letture tematiche ascoltate, disegneranno alcune scenette del racconto il cui obiettivo sarà quello di promuovere la consapevolezza e la scelta di

comportamenti sicuri, attraverso il riconoscimento della situazione critica e la proposta di una soluzione positiva concreta e attuabile.

3. Individuazione e rappresentazione del “Segnale Amico”.

Ogni bambino sceglierà il suo “Amico Segnale” tra tutta la segnaletica appresa e procederà col disegnarlo e ritagiarlo, o realizzarlo con materiali di riutilizzo (ad esempio il cilindro del rotolo di carta da cucina potrebbe fungere da “palo” per un qualunque segnale di cartone; oppure, un piatto di plastica da pizza opportunamente colorato, potrebbe diventare un divieto d’accesso o un qualunque altro segnale dalla forma rotonda; una scatola di cartone e tre bicchieri di plastica o vasetti dello yogurt colorati di rosso, giallo e verde, possono diventare un semaforo sfruttabile anche durante gli altri giochi) al fine di sviluppare le capacità di individuazione e classificazione dei segnali tramite il riconoscimento di forme, colori e funzioni per mezzo di una pratica coordinazione visivo-motoria.

4. conclusione del laboratorio e presentazione delle produzioni artistiche (disegni e segnali stradali creati con materiali di riutilizzo) dei bambini.

I volontari di servizio civile programmeranno ed organizzeranno un incontro conclusivo con il coinvolgimento delle famiglie che rappresentano lo “spazio del quotidiano” dei bambini, mentre la strada è lo “spazio di tramite” cioè il luogo di circolazione di veicoli motorizzati, ma anche e soprattutto, il luogo di incontro e comunicazione nel rispetto di sé e degli altri. La partecipazione attiva dei genitori è particolarmente auspicabile poiché essi sono il punto di riferimento per i bambini.

Inoltre, in questa occasione, i volontari esporranno il materiale documentario (foto, video, registrazioni, disegni, cartelloni etc.) acquisito durante lo svolgimento delle attività laboratoriali.

ATTIVITÀ

I volontari del SCN:

- contatteranno il dirigente scolastico per promuovere il laboratorio all’interno del proprio istituto e per mezzo di questo, nelle famiglie dei bambini;
- pianificheranno date e orari del laboratorio;
- si occuperanno di pubblicizzarlo sul territorio attraverso l’utilizzo della mailing-list già presente nel database della Biblioteca e attraverso la pagina facebook della stessa;
- procureranno, in collaborazione con le associazioni, il materiale necessario allo svolgimento dei laboratori;
- faciliteranno l’apprendimento mnemonico dei segnali stradali nei bambini;
- guideranno i bambini durante i giochi riproponendo le informazioni ricavate dalla lettura tematiche;
- al termine dei laboratori pubblicheranno il materiale che documenta le attività laboratoriali svolte, sulla pagina facebook della Biblioteca.

La presente azione si svolgerà per: 3 mesi.

AZIONE 5: organizzazione di eventi.

L’incontro del lettore con il libro scelto è, senza dubbio, il momento fondamentale di quella sintonia magica che di lì a breve, cioè con la lettura vera e propria delle prime parole, si creerà. Solo dopo che il binomio libro-lettore si sarà instaurato, si potrà pensare o progettare l’incontro fra i lettori, ovvero tra i depositari ambulati di un’esperienza ancora unica nel suo genere, se recuperata nella sua dimensione di “cibo” per mente e spirito.

Per valorizzare al meglio l’esperienza appena descritta, è necessario “portar fuori” il libro dai suoi contesti canonici o tradizionali: le presentazioni editoriali, gli incontri con l’autore, i laboratori letterari etc. non devono essere più dei meri eventi mediatici che si esauriscono

con la conclusione dell'evento stesso. Essi devono diventare, sia per le istituzioni, sia per le comunità locali, delle importanti occasioni per continuare a far vivere i libri attraverso un'opportuna opera di "socializzazione" che trasformi, dunque, il tradizionale e statico evento in un'occasione di dibattito, di scambio culturale e di aggregazione sociale. In altre parole: un evento culturale/editoriale può dirsi tale se al suo termine, il libro continua a parlare, a respirare, a vivere tra e nelle persone che vi hanno preso parte.

Per questo motivo, la biblioteca comunale aprirà il suo nuovo anno della lettura promuovendo una serie di eventi culturali volti alla rivalutazione del proprio patrimonio librario e della biblioteca come luogo di crescita personale e culturale e alla creazione di una trama di eventi costantemente "in progress".

Gli eventi, che si svolgeranno in concomitanza alle varie ricorrenze, avranno come finalità quella di diffondere e far conoscere uno specifico messaggio, un fatto storico, una testimonianza di vita o di fede e di sensibilizzare il lettore partendo dalla lettura o dalla presentazione di un testo.

I volontari svilupperanno questo programma di eventi strettamente collegato con il periodo di realizzazione degli stessi a livello nazionale:

Giornata della Memoria

Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata in commemorazione delle vittime del nazionalsocialismo e del fascismo, dell'Olocausto e in onore di coloro che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati.

La Giornata della Memoria, istituita perché non si perda il ricordo degli eccidi e delle deportazioni, per non rimanere pura celebrazione deve far meditare le nuove generazioni su quello che significa "odio razziale" e far riflettere che questo pericolo esiste ancora per la nostra vita quotidiana. Questo può avvenire anche attraverso la lettura delle pagine di un libro che può rappresentare anche un modo per ritornare col pensiero all'ingresso di Auschwitz, per vedere o immaginare anche per un solo istante il volto di chi, rinchiuso in quei campi, avrebbe voluto avere una vita serena, lunga, felice.

In occasione di tale giorno, i volontari organizzeranno un incontro nella Biblioteca con i giovani e gli adulti che vivono la nostra comunità al fine di:

- perpetuare la memoria della Shoah;
- far condividere e "far sapere" per sensibilizzare soprattutto le giovani generazioni a quella che è stata una delle più terribili e imperdonabili azioni della storia umana tramite la lettura di poesie, racconti, documenti.

20 marzo: Giornata mondiale UNESCO della poesia.

I volontari organizzeranno la lettura di poesie a scuola, in biblioteca o sul territorio.

23 aprile: Giornata mondiale UNESCO del libro e del diritto d'autore.

In questa giornata di Festa del Libro i volontari saranno coinvolti attivamente, secondo quanto previsto dal progetto "Culturando", in presentazioni editoriali, incontri con l'autore, mostra del libro, letture ad alta voce e attività laboratoriali. Queste iniziative, in collaborazione con il territorio, saranno poi continuate/perpetuate nell'ambito de "Il Maggio dei libri" di cui all'evento successivo.

Maggio Mese del libro.

Il mese di maggio è dedicato alla promozione della lettura con il coinvolgimento delle scuole.

Inoltre, i volontari si occuperanno dei comunicati stampa da inviare alle testate

giornalistiche, ai Media Partner e da inserire nella pagina internet. I testi dovranno comunque essere validati dall'amministrazione prima dell'invio all'ufficio Stampa dell'Ente.
La presente azione si svolgerà per: 10 mesi.

AZIONE 6: spot.

La specificità della comunicazione è espressa con chiarezza nella dimensione etimologica del termine "comunicare", che significa "mettere in comune", "rendere comune".

Tuttavia, va sottolineato che il vocabolo può avere un duplice significato: esso, infatti, può significare sia l'atto del comunicare, sia il mezzo attraverso cui si comunica. Se ne conviene, perciò, che si può avere una concezione varia e interpretativa di cosa voglia dire comunicare o comunicazione. Se intendiamo la comunicazione come informazione veicolata con intenzionalità, ci rendiamo conto che si ha comunicazione quando l'emittente produce intenzionalmente un comportamento per far transitare l'informazione, che viene recepita dal ricevente come tale proprio grazie a quel comportamento.

A partire da questa concezione/interpretazione, possiamo dire che oggi la comunicazione ha di fatto un valore assoluto in ogni ambito, anche in quello informatico: basta pensare alla nascita e allo sviluppo del World Wide Web per capire il valore che ha assunto nella quotidianità il linguaggio digitale come mezzo di divulgazione d'informazioni.

Sulla base di quanto detto, i volontari del Servizio Civile Nazionale sfrutteranno l'enorme potenzialità di questo strumento realizzando, con l'animata partecipazione degli utenti/fruitori della biblioteca, uno "Spot pubblicitario" per promuovere sul territorio non solo la legge, i principi e i doveri che regolano questo servizio e le opportunità che offre ai giovani, ma anche le finalità progettuali, ovvero:

- avvicinamento attivo e dinamico di tutta la comunità alla biblioteca ed ai valori che la lettura trasmette;
- promozione della lettura con lo scopo di accrescere nei giovani la riscoperta del piacere, l'arricchimento conoscitivo, il miglioramento linguistico-lessicale e di espressione/organizzazione del pensiero che ne conseguono;
- presentazione dei servizi della biblioteca e delle attività implementate (ad es. i Laboratori come da Azione 4)

Pertanto, i volontari dovranno:

- elaborare una prima bozza dello spot;
- coinvolgere gli utenti di tutte le fasce d'età;
- contattare il Media partner ed esporre l'idea progettuale;
- definire tempi e modi di realizzazione;
- utilizzare il portale del Media partner per lanciare lo spot pubblicitario.

La presente azione si svolgerà per: 2 mesi

AZIONE 7: incursioni.

La vera forza delle incursioni letterarie è nell'attenzione che riescono a generare a seguito del forte spiazzamento iniziale, improvvisato e non comunicato (ai destinatari), provocato dall'irruzione in classe, nei luoghi pubblici o nei pubblici uffici dei volontari lettori che entrando, individuano un angolo dell'aula o del posto, aprono un libro ed iniziano a leggere in maniera animata alcuni versi del libro. In questo modo si apre una porta percettiva e di attenzione alta e profonda, efficace proprio per la sua brevità e per la bellezza dei testi letti. E' un momento che sospende il continuo della quotidianità scolastica e delle persone, e che dileguandosi lascia una piccola traccia nella mente di chi l'ha ascoltata.

Con riferimento alle incursioni nelle classi che ospitano le incursioni, d'accordo con le insegnanti, si offrirà in prestito agli alunni interessati il testo dal quale è tratta la lettura di classe, con lo scopo di facilitare il passaggio dallo stimolo ricevuto alla lettura integrale del testo. I testi saranno concordati con gli insegnanti che, ovviamente, saranno complici attivi

del gioco, facendo semplicemente finta di non sapere e dimostrandosi sorpresi allo stesso modo dei bambini e dei ragazzi Solo successivamente introdurranno il libro dal quale è tratta l'incursione promuovendo la lettura dello stesso. Tale azione dovrà essere svolta prima del tour all'interno della biblioteca.

I volontari del servizio civile:

- contatteranno il dirigente per programmare il calendario delle incursioni;
- contatteranno il docente referente per la scelta condivisa del testo da leggere;
- elaboreranno un piano di incursioni considerando le principali manifestazioni culturali che si svolgeranno sul territorio comunale e i luoghi pubblici di maggiore affollamento, come posta e piazza comunale.

La presente azione si svolgerà per: 3 mesi.

AZIONE 8: carnevale in biblioteca.

Il carnevale di Galatone, uno dei più antichi in provincia, coinvolge ogni anno nonni e bambini, le due fasce d'età più delicate, più bisognose di stimoli, di affetto e di attenzioni, troppo spesso trascurate nella logica di un sistema culturale che esige produttività economica e alta performance.

Pertanto il carnevale in biblioteca, con il suo laboratorio, intende consolidare il percorso formativo delle giovani generazioni attivato dall'amministrazione comunale per riscoprire i valori fondamentali della persona e per far conoscere alle nuove generazioni con l'esperienza diretta e con una divertente forma di socializzazione, la realtà degli anziani e dei diversamente abili. Ciò svilupperà i valori della convivenza civile, dei diritti dell'uomo di ogni età, talento o colore di pelle.

A tal fine i volontari del servizio civile organizzeranno un laboratorio che ripercorrendo nel tempo i significati e gli usi delle maschere prevede la realizzazione di maschere in carta e cartone, colorate a piacere dai bambini insieme ai nonni. Il laboratorio si concluderà con la festa in maschera, e le maschere utilizzate dai bambini saranno quelle realizzate da loro stessi.

Si tratta di un laboratorio capace di coinvolgere tutti, ed ognuno partecipa con il proprio bagaglio di risorse ed esperienza. Nonni e bambini sapranno dare vita ad un linguaggio affettivo speciale, arricchendosi vicendevolmente, ed un momento di divertimento comune diviene atto formativo di per la generazione futura, fondamentale per una crescita morale etica e civile di una vera Comunità.

ATTIVITÀ:

I volontari del servizio civile dovranno:

- contattare il circolo anziani presente sul territorio e pianificare con esso il calendario del laboratorio;
- promuovere l'iniziativa sul territorio;
- coinvolgere l'istituto comprensivo;
- organizzare il laboratorio individuando anche i testi più appropriati da leggere;
- concludere il laboratorio con una festa in maschera.

La presente azione si svolgerà per: 1 mese.

AZIONE 9: sportello amico.

La libertà, il benessere e lo sviluppo della comunità e degli individui sono valori umani fondamentali e possono essere raggiunti solo grazie alla capacità di giovani e adulti di esercitare i propri diritti democratici e di giocare un ruolo attivo nella società. La partecipazione costruttiva alla vita sociale ed economica della comunità dipende non solo da una formazione soddisfacente nei primi anni di età, ma anche da un accesso libero e senza limitazioni alla conoscenza al pensiero, alla cultura e all'informazione più generale.

Considerato che la biblioteca, in quanto centro informativo locale, è uno strumento indispensabile per l'istruzione, la cultura e l'informazione ed affinché diventi l'elemento essenziale per promuovere il benessere spirituale delle menti di uomini e donne, è necessario che essa ripensi spazi e servizi, ritagliandoli su misura ai bisogni reali delle persone. La crisi ha accelerato questa esigenza, rendendo necessario attivare servizi di prossimità, più vicini ai reali e quotidiani bisogni del cittadino ed in grado di ridefinirsi dinamicamente a seconda delle trasformazioni che la comunità genera.

Va quindi concepita come luogo che offre servizi molteplici e sportelli al cittadino, sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale.

I volontari del servizio civile, affiancati dagli operatori della biblioteca, dovranno rispondere alle domande di varia natura avanzate dagli utenti, apparentemente lontane dal tradizionale servizio bibliotecario, ma che fanno invece parte di quelle informazioni di comunità che avvicinano la biblioteca alla comunità locale.

Tutte queste attività sono essenziali per assicurare alla biblioteca la reputazione di "servizio amico", cioè un luogo che facilita le incombenze quotidiane e quindi migliora la qualità della vita. L'antica, e non ingiustificata, diffidenza del cittadino italiano per tutto ciò che è pubblico può essere superata e trasformata in apprezzamento grazie all'apertura dello sportello amico.

ATTIVITÀ

I volontari di servizio civile saranno impegnati ad attivare lo Sportello Amico presso la biblioteca. Servizi e prestazioni saranno definiti al momento dell'eventuale approvazione del progetto sulla base delle reali, attuali e concrete esigenze della comunità.

La presente azione di svolgerà per: 9 mesi.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per la realizzazione dell'**Azione ZERO "INSERIMENTO NELLA STRUTTURA"** si prevede di impegnare n. 1 risorsa, secondo lo schema sotto riportato.

Personale:	n. 1 RSPP del Comune
Competenze:	Geom. Lorenzo Russo, RSPP dell'Ente
Attività:	Fornirà ai volontari le conoscenze utili a identificare, ridurre e gestire i rischi specifici nell'ambito delle attività svolte nel progetto

Per la realizzazione dell'**Azione 1 "GESTIONE UTENZE"** si prevede di impegnare, oltre ai volontari, un totale di **__ risorse**, secondo lo schema sotto riportato.

Personale:	n. 1 dipendente comunale
Competenze:	Sig. Francesco Potenza, Responsabile della Biblioteca
Attività:	Ridefinirà gli orari di accesso alla biblioteca, coordinando le presenze dei Volontari e degli operatori, al fine di garantire la massima fruibilità del patrimonio librario

Personale:	n. 1 Assistente Sociale		
Competenze:	dott.ssa Antonella Maggiore, Assistente Sociale del Comune		
Attività:	Promuoverà tra gli utenti dello Sportello di Segretariato l'opportunità di uno spazio di aggregazione sociale ad essi dedicato		
Partner:	Associazione X	Associazione Y	Associazione J
Competenze:			
Attività:	Affiancheranno i volontari di Servizio Civile nella promozione sul territorio dell'apertura prolungata della biblioteca e di tutte le attività ed i servizi erogati dalla stessa		
Partner:	Istituto Comprensivo di Galatone		
Competenze:	l'Istituto Comprensivo		
Attività:	Assicurerà l'impegno dell'istituto nella promozione sul territorio e alle famiglie, per il tramite del diario scolastico dei propri alunni, dell'apertura prolungata della biblioteca e di tutte le attività e i servizi erogati dalla stessa		
Partner:	Ambio Territoriale di Nardò		
Competenze:	dott. Carlo Falangone, Presidente dell'Ambito		
Attività:	Affiancherà i volontari nella promozione tra i propri utenti dell'apertura prolungata della biblioteca e di tutte le attività ed i servizi erogati dalla stessa.		
Per la realizzazione dell' Azione 2 "LETTURA D ALTA VOCE PER BAMBINI" si prevede di impegnare, oltre ai volontari, un totale di __ risorse, secondo lo schema sotto riportato.			
Personale:	n. 1 dipendente comunale		
Competenze:	Sig. Francesco Potenza, Responsabile della Biblioteca		
Attività:	Affiancherà i volontari nella predisposizione del calendario degli incontri e nell'organizzazione delle attività di lettura ad alta voce rivolte ai bambini		
Personale:	n. 1 Assistente Sociale		
Competenze:	dott.ssa Antonella Maggiore, Assistente Sociale del Comune		
Attività:	Affiancherà i volontari nell'individuazione delle scelte metodologiche, del linguaggio e delle tecniche da utilizzare durante gli incontri con i bambini		
Partner:	Associazione X	Associazione Y	Circolo Anziani
Competenze:			
Attività:	Affiancheranno i volontari nella promozione degli incontri di lettura da alta voce rivolti ai bambini		
Partner:	Istituto Comprensivo di Galatone – Scuola dell'infanzia		

Competenze:	Responsabile	
Attività:	Promuoverà l'iniziativa tra i genitori dei bambini, rendendosi disponibile ad ospitare le letture	
Partner:	Asilo Nido Comunale	
Competenze:	Responsabile	
Attività:	Promuoverà l'iniziativa tra i genitori dei bambini, rendendosi disponibile ad ospitare le letture	
Partner:	Studio Medico / Studio Medico Pediatrico	
Competenze:	il Medico	
Attività:	Promuoverà gli incontri di lettura ad alta voce per bambini tra i genitori dei propri piccoli pazienti	
Per la realizzazione dell' Azione 3 "PROMOZIONE NELLE SCUOLE" si prevede di impegnare, oltre ai volontari, un totale di __ risorse, secondo lo schema sotto riportato.		
Personale:	n. 1 dipendente comunale	
Competenze:	Sig. Francesco Potenza, Responsabile della Biblioteca	
Attività:	Affiancherà i Volontari nello start-up dell'azione, mettendoli in comunicazione con l'istituto comprensivo	
Personale:	n. 1 responsabile dell'Ufficio Servizi Scolastici	
Competenze:	competenze amministrative	
Attività:	Trasmetterà ai Volontari il numero delle classi e relativi alunni alla data di partenza del progetto, affinché possano essere programmate in maniera puntuale tutte le iniziative previste dalla presente azione	
Partner:	Istituto Comprensivo di Galatone	
Competenze:	Insegnante di scuola primaria	Insegnante di scuola primaria
Attività:	In qualità di referenti di progetto per le rispettive scuole, si interfaceranno con i volontari per la programmazione del tour informativo - conoscitivo degli alunni dell'istituto all'interno della biblioteca, per la predisposizione della lista dei testi da suggerire agli studenti e per l'organizzazione degli incontri di promozione della lettura all'interno dell'istituto	
Per la realizzazione dell' Azione 4 "LABORATORI" si prevede di impegnare, oltre ai volontari, un totale di __ risorse, secondo lo schema sotto riportato.		
Personale:	n. 1 responsabile informatico del Comune	
Competenze:	competenze informatiche	
Attività:	Aggiungerà la pagina internet dell'ente promuovendo i laboratori	
Personale:	n. 1 dipendente comunale	

Competenze:	Sig. Francesco Potenza, Responsabile della Biblioteca	
Attività:	Affiancherà i Volontari nella pianificazione dei laboratori previsti	
Partner:	Associazione X	Associazione Y
Competenze:		
Attività:	Supporteranno i volontari nell'organizzazione e nella realizzazione del laboratorio di recitazione e del laboratorio sulla sicurezza stradale, promuovendolo lo stesso attraverso la propria rete di contatti	
Partner:	Associazione J	
Competenze:		
Attività:	Supporterà i volontari nell'organizzazione e nella realizzazione del laboratorio sulla sicurezza stradale, promuovendolo lo stesso attraverso la propria rete di contatti e mettendo a disposizione un esperto del settore che collaborerà con i volontari all'organizzazione del laboratorio e alla predisposizione degli strumenti da utilizzare durante le attività	
Partner:	Istituto Comprensivo di Galatone	
Competenze:	Insegnante di scuola primaria	
Attività:	Affiancheranno i volontari nella promozione alle famiglie, attraverso il diario scolastico dei propri alunni, del laboratorio sulla sicurezza stradale rivolto ai bambini della scuola primaria, stimolando i ragazzi all'adesione	
Partner:	Istituto Comprensivo di Galatone	
Competenze:	Insegnante di scuola primaria	
Attività:	Affiancheranno i volontari nella promozione alle famiglie, attraverso il diario scolastico dei propri alunni, del laboratorio di recitazione rivolto ai studenti della scuola secondaria di primo grado, stimolando i ragazzi all'adesione	
Per la realizzazione dell' Azione 5 "CALENDARIO EVENTI DI LETTURA" si prevede di impegnare, oltre ai volontari, un totale di __ risorse, secondo lo schema sotto riportato.		
Partner:	n. 1 dipendente comunale	
Competenze:	Sig. Francesco Potenza, Responsabile della Biblioteca	
Attività:	Affiancherà i volontari nella programmazione degli eventi culturali volti alla valorizzazione del patrimonio librario e della biblioteca come luogo di crescita personale e culturale	
Partner:	n. 1 responsabile informatico del Comune	
Competenze:	competenze informatiche	
Attività:	Promuoverà, attraverso il sito internet dell'ente, il calendario degli eventi	

Partner:	Associazione X	Associazione Y	Associazione J
Competenze:			
Attività:	Affiancheranno i volontari nelle fasi propedeutiche alla realizzazione degli eventi culturali volti alla valorizzazione del patrimonio librario e della biblioteca come luogo di crescita personale e culturale		
Partner:	Istituto Comprensivo di Galatone		
Competenze:	Insegnante di scuola primaria	Insegnante di scuola primaria	
Attività:	Assicureranno l'impegno dell'istituzione scolastica nella promozione alle famiglie, per il tramite del diario scolastico dei propri alunni, degli eventi e delle attività previste dalla presente azione		
Per la realizzazione dell' Azione 6 "SPOT 2015" si prevede di impegnare, oltre ai volontari, un totale di __ risorse, secondo lo schema sotto riportato.			
Personale:	n. 1 responsabile informatico del Comune		
Competenze:	competenze informatiche		
Attività:	Inserirà nella pagina internet dedicata al progetto lo spot pubblicitario realizzato dai volontari per promuovere l'amore per la lettura e la conoscenza, nonché i servizi e le attività della biblioteca		
Personale:	n. 1 esperto di comunicazione web		
Competenze:	competenze comunicative		
Attività:	Suggerirà ai volontari le linee guida da seguire per una comunicazione efficace sul web		
Partner:	Associazione X	Associazione Y	
Competenze:			
Attività:	Affiancheranno i volontari nella realizzazione dello spot pubblicitario per promuovere l'amore per la lettura e le attività della biblioteca		
Per la realizzazione dell' Azione 7 "INCURSIONI" si prevede di impegnare, oltre ai volontari, un totale di __ risorse, secondo lo schema sotto riportato.			
Personale:	n. 1 dipendente comunale		
Competenze:	Sig. Francesco Potenza, Responsabile della Biblioteca		
Attività:	Affiancherà i volontari nell'elaborazione del piano delle incursioni letterarie in occasione delle principali manifestazioni culturali che si svolgeranno sul territorio		
Partner:	Istituto Comprensivo di Galatone		
Competenze:	Insegnante di scuola primaria	Insegnante di scuola primaria	
Attività:	Si interfaceranno con i volontari di Servizio Civile per la programmazione		

	del calendario delle incursioni all'interno dell'istituto e per la scelta dei testi da leggere		
Per la realizzazione dell' Azione 8 "CARNEVALE IN BIBLIOTECA" si prevede di impegnare, oltre ai volontari, un totale di __ risorse, secondo lo schema sotto riportato.			
Personale:	n. 1 dipendente comunale		
Competenze:	Sig. Francesco Potenza, Responsabile della Biblioteca		
Attività:	Affiancherà i volontari nell'organizzazione del laboratorio di carnevale e della festa in maschera a conclusione delle attività		
Personale:	n. 1 Assistente Sociale		
Competenze:	dott.ssa Antonella Maggiore, Assistente Sociale del Comune		
Attività:	Promuoverà il laboratorio sulle maschere di carnevale tra gli utenti dello sportello di segretariato sociale		
Partner:	Associazione X	Associazione Y	Associazione J
Competenze:			
Attività:	Affiancheranno i volontari nella promozione e nella realizzazione del laboratorio di carnevale, coinvolgendo la propria rete di conoscenze		
Partner:	Istituto Comprensivo di Galatone		
Competenze:	Insegnante di scuola primaria	Insegnante di scuola primaria	
Attività:	Affiancheranno i volontari nella promozione alle famiglie, attraverso il diario scolastico dei propri alunni, del laboratorio, stimolando i ragazzi all'adesione		
Partner:	Circolo Anziani		
Competenze:	il Presidente		
Attività:	Collaborerà con i Volontari di Servizio Civile alla pianificazione del calendario del laboratorio di carnevale, promuovendo lo stesso sul territorio		
Per la realizzazione dell' Azione 9 "SPORTELLO AMICO" si prevede di impegnare, oltre ai volontari, un totale di __ risorse, secondo lo schema sotto riportato.			
Personale:	n. 1 responsabile informatico del Comune		
Competenze:	competenze informatiche		
Attività:	Promuoverà, attraverso il sito internet dell'ente, l'attivazione dello Sportello Amico e i servizi/prestazioni offerti		
Personale:	n. 1 Assistente Sociale		
Competenze:	dott.ssa Antonella Maggiore, Assistente Sociale del Comune		
Attività:	Promuoverà l'attivazione dello Sportello Amico e i servizi/prestazioni offerti tra gli utenti dello sportello di segretariato sociale		

Partner:	Associazione X	Associazione Y	Circolo Anziani
Competenze:			
Attività:	Affiancheranno i volontari nella promozione dello Sportello Amico e dei servizi offerti sul territorio		
Partner:	Istituto Comprensivo di Galatone		
Competenze:	Insegnante di scuola primaria	Insegnante di scuola secondaria di primo grado	
Attività:	Affiancheranno i volontari nella promozione alle famiglie, attraverso il diario scolastico dei propri alunni, dello Sportello Amico e dei servizi offerti		

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

AZIONE ZERO: accoglienza, affiancamento strutturato, inserimento nella struttura di sede. ATTIVITÀ.

I volontari di servizio civile nazionale:

- prenderanno confidenza con il personale dei differenti uffici dell'ente;
- approfondiranno il progetto, condividendo e discutendo insieme all'OLP i punti strategici e il flow-chart del progetto: ciò permetterà di schematizzare tutte le operazioni che si dovranno compiere per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

La presente azione si svolgerà per: 1 mese.

Area prestiti.

AZIONE 1: apertura prolungata.

I volontari del servizio civile dovranno:

- garantire l'orario allargato della biblioteca, pomeriggi compresi;
- predisporre un questionario di soddisfazione da somministrare agli utenti;
- elaborare i dati raccolti e redigere un report trimestrale;
- garantire il prestito bibliotecario.

La presente azione si svolgerà per: 10 mesi

AZIONE 2: lettura ad alta voce per bambini.

ATTIVITÀ.

I volontari del servizio civile dovranno:

- predisporre un calendario di incontri per la lettura ad alta voce, da promuovere attraverso gli organi di stampa e le associazioni partner;
- contattare i pediatri presenti sul territorio perché possano promuovere l'iniziativa tra i propri clienti;
- contattare il nido comunale perché possa ospitare le letture ad alta voce per i bimbi;
- contattare la scuola dell'infanzia perché possa ospitare le letture ad alta voce;
- attivare il corso di lettura ad alta voce.

PARTNER: asilo nido-scuola dell'infanzia-pediatri/studi medici-istituto comprensivo-
associazioni-circolo anziani

La presente azione si svolgerà per: 2 mesi

Area Promozione della lettura.

AZIONE 3: promozione nelle scuole.

La presente azione verrà suddivisa in due momenti, complementari e congruenti tra loro: il primo all'interno della biblioteca e, il secondo presso l'istituto Comprensivo e, nello specifico, nella aule d'insegnamento.

Con riferimento al primo momento, i volontari del Servizio Civile assumeranno il ruolo di "guide bibliotecarie" ed organizzeranno un tour informativo-conoscitivo all'interno della biblioteca.

Durante questi incontri, i volontari:

- coinvolgeranno attivamente i bambini con testi diversificati a seconda delle varie classi (genere fiabesco per gli alunni delle scuole primarie e narrativo per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado) al fine di sottolineare l'importanza della lettura;
- delinearanno le opportunità, i servizi offerti e le iniziative promosse dalla biblioteca, durante tutto l'arco dell'anno, compresi i laboratori e i servizi della mediateca.

Pertanto i volontari del Servizio Civile nazionale dovranno:

- calendarizzare gli incontri;
- presentare il calendario al dirigente scolastico per l'approvazione;
- organizzare il percorso/tour all'interno della biblioteca;
- animare l'open-day con qualche gioco di memoria o di lettura "partecipativa/teatrale";
- preparare una lista di testi indicati per bambini di scuola primaria e ragazzi dell'istituto secondario di primo grado, al fine di stimolare la loro curiosità di papabili lettori.

In riferimento al secondo momento, invece, i volontari si recheranno presso gli istituti scolastici e, a distanza di tempo dal tour in biblioteca, si presenteranno all'interno delle classi per stimolare nuovamente l'avvicinamento alla lettura e proporre il prestito di un libro.

I volontari potranno introdurre agli studenti i libri disponibili anche attraverso una presentazione PowerPoint, utilizzando l'aula magna/multimediale della scuola. Raccolte le adesioni, passeranno successivamente a distribuire i libri.

La presente azione si svolgerà per: 4 mesi.

AZIONE 4: laboratori

LABORATORIO DI RECITAZIONE.

ATTIVITÀ

I volontari del SCN:

- contatteranno il dirigente scolastico per promuovere il laboratorio all'interno del proprio istituto e per mezzo di questo, nelle famiglie dei ragazzi;
- pianificheranno date e orari del laboratorio;
- attiveranno all'interno del laboratorio esercizi di lettura a voce alta, di lettura animata e di interpretazione;
- sceglieranno in maniera condivisa con i docenti dei ragazzi partecipanti al laboratorio l'opera letteraria da leggere e rappresentare;
- assegneranno i ruoli dei singoli personaggi ad ogni ragazzo partecipante;
- realizzeranno l'attività teatrale.

La presente azione si svolgerà per: 3 mesi.

LABORATORIO A TEMA: In strada liberaMente!

ATTIVITÀ

I volontari del SCN:

- contatteranno il dirigente scolastico per promuovere il laboratorio all'interno del proprio istituto e per mezzo di questo, nelle famiglie dei bambini;
- pianificheranno date e orari del laboratorio;
- si occuperanno di pubblicizzarlo sul territorio attraverso l'utilizzo della mailing-list già presente nel database della Biblioteca e attraverso la pagina facebook della stessa;

- procureranno, in collaborazione con le associazioni, il materiale necessario allo svolgimento dei laboratori;
- faciliteranno l'apprendimento mnemonico dei segnali stradali nei bambini;
- guideranno i bambini durante i giochi riproponendo le informazioni ricavate dalla lettura tematiche;
- al termine dei laboratori pubblicheranno il materiale che documenta le attività laboratoriali svolte, sulla pagina facebook della Biblioteca.

La presente azione si svolgerà per: 3 mesi.

AZIONE 5: organizzazione di eventi.

I volontari svilupperanno questo programma di eventi strettamente collegato con il periodo di realizzazione degli stessi a livello nazionale

La presente azione si svolgerà per: 10 mesi.

AZIONE 6: spot.

Pertanto, i volontari dovranno:

- elaborare una prima bozza dello spot;
- coinvolgere gli utenti di tutte le fasce d'età;
- contattare il Media partner ed esporre l'idea progettuale;
- definire tempi e modi di realizzazione;
- utilizzare il portale del Media partner per lanciare lo spot pubblicitario.

La presente azione si svolgerà per: 2 mesi

AZIONE 7: incursioni.

I volontari del servizio civile:

- contatteranno il dirigente per programmare il calendario delle incursioni;
- contatteranno il docente referente per la scelta condivisa del testo da leggere;
- elaboreranno un piano di incursioni considerando le principali manifestazioni culturali che si svolgeranno sul territorio comunale e i luoghi pubblici di maggiore affollamento, come posta e piazza comunale.

La presente azione si svolgerà per: 3 mesi.

AZIONE 8: carnevale in biblioteca.

ATTIVITÀ:

I volontari del servizio civile dovranno:

- contattare il circolo anziani presente sul territorio e pianificare con esso il calendario del laboratorio;
- promuovere l'iniziativa sul territorio;
- coinvolgere l'istituto comprensivo;
- organizzare il laboratorio individuando anche i testi più appropriati da leggere;
- concludere il laboratorio con una festa in maschera.

La presente azione si svolgerà per: 1 mese.

AZIONE 9: sportello amico.

ATTIVITÀ

I volontari di servizio civile saranno impegnati ad attivare lo Sportello Amico presso la biblioteca. Servizi e prestazioni saranno definiti al momento dell'eventuale approvazione del progetto sulla base delle reali, attuali e concrete esigenze della comunità.

La presente azione si svolgerà per: 9 mesi.

DIAGRAMA DI GANTT:

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
AZIONE ZERO	X											
Sicurezza sul lavoro	X											
Formazione Generale		X	X									
Formazione Specifica		X	X									
Seminari SCN						X						X
1	O	O	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2								O	O	O	X	X
3				O	O	X	X	X	X			
4						O	X	X		O	X	
5	O	O	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6		O	O	X	X							
7			O	X	X	X						
8							O	O	X			
9	O	O	O	X	X	X	X	X	X	X	X	X
P.to 17 del Formul.												
Depliant				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Banchetto			X		X		X		X		X	
Info DAY				X		X		X				

Legenda:

o = fase organizzativa;

x = fase esecutiva.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiede ai volontari:

- 1) disponibilità in orari pomeridiani e/o serali;
- 2) disponibilità nei giorni festivi e/o in occasione di particolari manifestazioni o ricorrenze.

È poi prevista la possibilità per i volontari di recarsi fuori sede (es. per le attività di lettura ad alta voce destinate ai bambini dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia di cui all'Azione 2, gli istituti scolastici per le attività di promozione nelle scuole di cui all'Azione 3, per raggiungere le sedi di realizzazione degli eventi di cui all'Azione 5, per la realizzazione dello spot di cui all'Azione 6, per le incursioni letterarie nelle scuole e durante le principali manifestazioni culturali di cui all'Azione 7, per il laboratorio di cui all'Azione 8, per raggiungere le sedi di convegno dove promuovere il Servizio Civile Nazionale ed i banchetti informativi) per le attività organizzate nell'ambito del progetto così come previsto nel box 8 del presente prontuario.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Si prevede la stampa di n. 10 manifesti 70X100 per promuovere il Bando di Servizio Civile.

L'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile supera l'impegno di **40 ore annue**.

Le attività del progetto saranno inserite:

- sul sito istituzionale dell'Ente, con un'apposita pagina dedicata: <http://www.comune.galatone.le.it/>;
- www.giampaolobernardi.it;
- **ALTRI PARTNER.**

Se il progetto dovesse essere valutato positivamente dalla commissione regionale di valutazione:

- saranno stampati 250 depliant sul Servizio Civile Nazionale volontario, che verranno messi a disposizione presso la sede dell'ente per tutta la durata del progetto;
- ci sarà la partecipazione ad eventi particolari con stand e banchetti, presidiati da proprio personale e da personale degli enti partner del progetto (per un totale di 20 ore – es. 5 banchetti totali - 4 ore per banchetto);
- n. 03 INFODAY sul servizio civile (per un totale di 12 ore);
- saranno sollecitati gli organi di informazione (WEB-TV, radio, giornali, siti internet) per la pubblicazione di articoli (almeno 10 comunicati stampa per un totale di 4 ore);
- saranno organizzati n. 02 seminari sul servizio civile nazionale con tutte le associazioni e gli enti presenti sul territorio comunale (per un totale di 4 ore).

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda ai criteri di selezione elaborati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, definiti ed approvati con **Determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n. 173**.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Sono previste attività di monitoraggio interno al fine di valutare sia i risultati del progetto, sia la valutazione dell'apprendimento e della crescita formativa dei volontari, sia l'effettivo coinvolgimento dei partner del progetto.

Alla fine di ogni attività, e comunque con cadenza trimestrale ("Riesame"), verranno compilati dei questionari sullo stato delle attività, per poter intervenire con azioni correttive entro il trimestre successivo.

Saranno inoltre organizzate:

- riunioni di gruppo periodiche, utili a monitorare in itinere le varie attività;
- schede per la raccolta di informazioni quantitative e qualitative che serviranno a definire gli elementi che nel gergo del sistema della qualità viene definito “riesame della direzione”;
- questionari.

Nel contesto delle responsabilità, l’OLP garantirà che le azioni siano definite ed attuate in modo conforme al progetto, predisponendo rapporti periodici (le schede di cui prima) sulle esigenze/opportunità di miglioramento, da sottoporre al vaglio del gruppo di lavoro, in occasione della già detta riunione periodica: tali informazioni torneranno utili nella definizione sia dei successivi progetti sia delle successive azioni di monitoraggio degli stessi.

Inoltre l’OLP, in stretta collaborazione con l’esperto al monitoraggio dell’Ente, promuoverà riunioni, momenti di incontro e diffonderà i suggerimenti necessari a diffondere la consapevolezza degli obiettivi da raggiungere e dei risultati ottenuti.

Sarà infatti compito dell’OLP provvedere a convocare l’Esperto al Monitoraggio per la periodica “Riunione di riesame” e, in tale occasione, dovrà sottoporre alla sua attenzione tutti i problemi eventualmente riscontrati nell’implementazione della metodologia organizzativo - strutturale scelta, proponendo anche le possibili soluzioni. Nel corso del predetto “riesame” dovrà in particolare essere verificata l’opportunità e/o la necessità di cambiamenti nel sistema organizzativo, di modifiche a metodologie didattiche, e a quant’altro risulti opportuno in termini di **“implementazione” di efficacia** delle azioni proprie del progetto.

I risultati di ogni Riunione di riesame dovranno costituire oggetto di apposita e specifica registrazione.

Con riferimento alla formazione, verrà realizzato un “Test di valutazione delle conoscenze in ingresso” che verrà riproposto alla fine della formazione, generale e specifica, per valutare l’efficacia degli incontri formativi.

Ci sarà inoltre un questionario di gradimento rivolto ai partner ed ai destinatari del progetto per valutare il livello di soddisfazione in questa esperienza.

Variabili ed indicatori utilizzati per la misurazione dell’efficacia delle attività previste dal progetto.

Gli indicatori utilizzati sono quelli indicati nella parte obiettivi: in ogni monitoraggio viene cioè verificato se gli obiettivi attesi siano in fase di raggiungimento oppure no e se i tempi di realizzazione delle attività indicati in progetto siano rispettati.

Indicatore principale, che fa da metro di riferimento per il successo di ogni singolo progetto, è il raggiungimento degli obiettivi proposti.

Indicatore secondario è il rispetto dei tempi di attuazione del progetto: il loro mancato rispetto comporta azioni correttive con definizione dei tempi di attuazione.

Indicatore importante per una seconda edizione del progetto è la quantità di tempo di servizio che ogni volontario dedica alle diverse attività (oggetto di apposito

monitoraggio interno): questo per capire se il numero di volontari e le ore di servizio a loro richieste corrispondano effettivamente a quanto previsto in fase di progetto e a quanto richiesto dalla comunità.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessun altro requisito richiesto ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001 n. 64

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

NO

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):*

I partner coinvolti nelle attività previste dal progetto, al fine di migliorarne la realizzazione, sono di seguito riportati.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto sono di seguito elencate, e risultano adeguate rispetto agli obiettivi e alle attività previste dal presente progetto:

- n. 6 pc a disposizione degli operatori;

- n. 4 stampanti;

n. 3 scrivanie;

n. 2 scanner;

n. 1 fotocopiatrice;

n. 2 masterizzatori;

Sono, inoltre, disponibili n. 4 postazioni internet gratuite per gli utenti della biblioteca, con possibilità di stampa.

Tipologia	Quantità	Azioni per le quali se ne richiede l'utilizzo (con riferimento al punto 8)
PC per i volontari	n. 4	AZIONE 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.
Stampante	n. 4	AZIONE 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.
Scanner	n. 1	AZIONE 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.
Telefono	n. 1	AZIONE 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.
Collegamento ad internet	SI	AZIONE 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.
Masterizzatore	n. 1	AZIONE 6, 7.
Video proiettore	n. 1	AZIONE 3, 4, 5, 6.
Lettore dvd	n. 1	AZIONE 5, 6.

Fotocamera	n. 1	AZIONE 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.
Videocamera	n.1	AZIONE 6

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Nessuna.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La realizzazione della formazione generale sarà presso la sede del Comune.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

Si prevede inoltre l'intervento di esperti secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 del decreto n. 160/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Modulo 2.1: dott. Angelo Radogna, **Segretario Comunale** del Comune di Galatone.

Modulo: 2.4: Ex volontari (Chiriatti Chiara ex volontaria scd del Comune di Galatina) **o Rappresentanti in carica**, nonché delegati di Regione dei volontari in servizio civile.

Modulo 3.1: dott. Angelo Radogna, **Segretario Comunale** del Comune di Galatone.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La finalità della formazione generale è fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile, per promuovere i valori ed i diritti universali dell'uomo e per far riflettere il giovane volontario sul significato della propria scelta come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile. Pertanto la formazione generale può essere intesa come una "cassetta degli attrezzi", in termini di informazioni e spunti di riflessione, utile per affrontare l'esperienza e per costruirne il significato, valida anche per consolidare l'identità del servizio civile nazionale come "istituzione deputata alla difesa della Patria" intesa come dovere di salvaguardia e promozione dei valori costituzionali fondanti la comunità dei consociati e, quindi, di difesa della Repubblica e delle sue istituzioni, così come diseguate ed articolate nella Costituzione.

La Metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici: la lezione frontale e le dinamiche non formali.

1. **la lezione frontale:** rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, sarà resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.
2. **le dinamiche non formali:** tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di

apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Ore totali: 42 (quarantadue) – di cui 18 ore frontali (pari al 42,86% del totale) e 24 non formali (pari al 57,14% del totale).

33)Contenuti della formazione:

Il percorso formativo si sviluppa attraverso una serie di moduli raggruppati all'interno di macroaree tematiche che costituiscono una sorta di percorso logico e di viaggio nel mondo del servizio civile. La formazione generale è in linea con quanto indicato nel **decreto n. 160/2013** "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale"

Macroarea: 1 "Valori e identità del SCN"

Modulo: 1.1

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli.

Titolo: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Contenuti: Presentazione partecipanti. Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa. Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali. Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

Obiettivi: si tratta di un modulo/laboratorio che si pone l'obiettivo di definire un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le proprie idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

Modulo: 1.2

Titolo: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale

Contenuti: Analisi della legge 64/2001 evidenziando i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale. I cinque principi base della legge. Il collegamento tra vecchio servizio civile e nuovo servizio civile. Legge 772/72: contenuti. Legge 230/98: contenuti.

Obiettivi: il presente modulo si pone l'obiettivo di mettere in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile

della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Ore: 6 di cui 2 di lezione frontale

Modulo: 1.3

Titolo: Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

Contenuti: si compone di due momenti

1.3.a in questa prima parte si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b nella seconda parte, muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”. Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

Si utilizzerà la lezione frontale allo scopo di presentare in modo esaustivo i contenuti.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

Ore: 6 di cui 1 di lezione frontale

Modulo: 1.4

Titolo: La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Contenuti: Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

Obiettivi: fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile, per promuovere i valori ed i diritti universali dell'uomo e per far riflettere il giovane volontario sul significato della propria scelta come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

Macroarea: 2 “La cittadinanza attiva”

Modulo: 2.1

Titolo: La formazione civica

Contenuti: La Costituzione italiana. La funzione ed il ruolo degli organi costituzionali. I rapporti tra gli organi dello Stato. L'organizzazione delle Camere e

l'iter di formazione delle leggi: la legge, il decreto legge (D.L.), il decreto legislativo (D. Lgs.). Definizione di decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.), e di decreto ministeriale (D.M.).

Obiettivi: Il percorso di educazione civica ha l'obiettivo non solo di fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche di trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale. Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il "contribuire alla formazione civica dei giovani", il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale "un periodo di formazione civica".

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

Modulo: 2.2

Titolo: Le forme di cittadinanza

Contenuti: Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione. Si approfondirà e commenterà l'art. 3 della Costituzione nella parte che recita "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

Obiettivi: Dare senso alla parola "cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

Modulo: 2.3

Titolo: La protezione civile

Contenuti: il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo

attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

Obiettivi: trasmettere al volontario nozioni importanti sui concetti di prevenzione e "protezione" non solo della popolazione ma anche dell'ambiente naturale da tutti gli elementi di pressione generati dalle attività dell'uomo. Altro importante obiettivo è accompagnare il volontario a riconoscere ed inquadrare la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) fornendo anche gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

Modulo: 2.4

Titolo: La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.

Contenuti: una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Si illustreranno dunque ai volontari tali possibilità, inserite nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo si prevede la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento. Si approfondirà la struttura e i compiti della Rappresentanza. La differenza tra delegati, rappresentanti regionali e rappresentanti nazionali. L'Assemblea Nazionale e le Assemblee regionali.

Obiettivi: trasmettere ai volontari importanti nozioni per contribuire alla crescita del SCN e garantire a tutti i volontari in servizio la possibilità di partecipare responsabilmente alla realizzazione delle finalità del Servizio Civile Nazionale.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

Macroarea: 3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

Modulo: 3.1

Titolo: Presentazione dell'ente

Contenuti: la Storia della città. Il Governo della Città: Sindaco, Giunta, Consiglio comunale e Commissioni comunali. Il Comune: statuto e regolamenti. La struttura organizzativa. Il Segretario comunale. Gli atti: Delibere di Giunta, Delibere di Consiglio comunale, Determine e Ordinanze.

Obiettivi: fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, compresa la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

Modulo: 3.2

Titolo: Il lavoro per progetti

Contenuti: la conoscenza del progetto per una buona governabilità dei processi. Il cronoprogramma. Il rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. L'importanza del controllo per correggere le azioni e raggiungere gli obiettivi. Le azioni preventive e correttive. Il gruppo di giovani volontari. L'integrazione del gruppo come il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte le figure.

Obiettivi: fornire ai volontari le basi necessarie a pianificare le attività e a svolgere le azioni in maniera efficace.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

Modulo: 3.3

Titolo: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Contenuti: il sistema di servizio civile: gli Enti di Servizio Civile Nazionale, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome. Le figure che operano all'interno del progetto: OLP, RLEA, Formatori, Partner, altri volontari. Differenza fra ente e partner. Le sedi accreditate e le sedi operative

Obiettivi: fornire ai volontari gli strumenti per riconoscere e distinguere tutte le figure che operano all'interno del progetto e all'interno dell'ente per il raggiungimento degli obiettivi.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

Modulo: 3.4

Titolo: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

Contenuti: "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" - DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche – presentazione, struttura e contenuti.

Obiettivi: offrire ai volontari gli strumenti di base per definire diritti e doveri, facendo appello alla lettera da loro sottoscritta ma anche al dettato della circolare che sosterrà il percorso, facilitando anche i rapporti con l'ente, in quanto documento che definisce bene vincoli e opportunità.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

Modulo: 3.5

Titolo: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Contenuti: la comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. Il gruppo come possibile causa di conflitti, la capacità di riconoscere il momento iniziale del sorgere del conflitto (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la risoluzione del conflitto in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

Obiettivi: fornire ai volontari gli elementi base per l'analisi della comunicazione all'interno del gruppo e la gestione costruttiva dei conflitti.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

34) Durata:

Ore totali: 42 (quarantadue) – di cui 18 ore frontali (pari al 42,86% del totale) e 24 non formali (pari al 57,14% del totale).

L'ente dichiara di erogare e certificare nel sistema Helios l'intero monte ore di formazione generale **entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.**

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La realizzazione della formazione specifica sarà presso la sede del Comune.

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Modulo ZERO:

Geom. Lorenzo Russo, nato a Parabita (Le) il 15.05.1961 e residente a Galatina (Le) in Via XXIV Maggio n. 1

Moduli 1, 2, 3, 4 e 5:

Sig. Francesco Potenza

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

MODULO ZERO:

Competenze specifiche del Geom. Lorenzo Russo. Diploma di Geometra, iscritto all'Albo provinciale dei Geometri della Provincia di Lecce con la matricola n. 3560. Titolare dello Studio UFFICIO DI CONSULENZE TECNICHE Geom. LORENZO RUSSO – SICUREZZA SUL LAVORO E PREVENZIONE INCENDI. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Galatone, con incarico della redazione del Documento di Valutazione dei Rischi e aggiornamento costante dello stesso, aggiornamento del Piano di Sicurezza esistente e cura della formazione dei dipendenti. Censito nel Repertorio Esperti in Sicurezza UNIONCAMERE. Si rimanda al curriculum per ulteriori dettagli.

Altri Moduli:

Francesco Potenza

Competenze specifiche del dott. Bernardi Giampaolo: Laurea in economia e commercio. Valutatore interno di Sistemi di Gestione della Qualità.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica ha l'obiettivo di "mettere in situazione" il volontario in un contesto di Ente Locale.

A questo scopo verranno attivati dei moduli per la conoscenza dell'Ente Locale nei suoi aspetti organizzativi e negli aspetti di funzionamento relativi all'area di intervento del progetto. Seguirà poi un itinerario formativo specifico sulle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere presso l'ente con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini.

La Metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1. Formazione d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi);
2. Formazione esperienziale sul campo (comunicazione diretta interpersonale e informale);

Le due tipologie formative prevedono tre caratteristiche di apprendimento:

- a. Formale (studio: obiettivi definiti e pianificati);
- b. Non formale (lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere);
- c. Informale (relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa).

Ore totali: 80 (ottanta) – di cui 34 ore frontali (pari al 42,5% del totale) e 46 non formali (pari al 57,5% del totale).

40) Contenuti della formazione:

La formazione specifica si propone di trasferire ai volontari le conoscenze per una discreta conduzione della biblioteca. Il percorso formativo tratta in modo applicativo e professionalizzante gli aspetti generali legati alle definizioni e ai sistemi informatici di gestione della biblioteca.

Modulo ZERO:

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"

Contenuti: I soggetti con compiti di sicurezza all'interno dell'Ente. Rischi comuni e rischi specifici. Ambito di applicazione dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08. I rischi da interferenza quali "contatti rischiosi". Approfondimento sui rischi specifici delle attività del progetto.

Obiettivi: Fornire ai volontari conoscenze elementari utili a identificare, ridurre e gestire i rischi nell'ambito delle attività svolte. Predisporre ed applicare le misure di prevenzione e protezione necessarie per eliminare o ridurre i rischi da interferenza.

Ore: 8 di cui 4 frontali.

Formatore: Geom. Lorenzo Russo

Modulo 1

Titolo: Automazione della biblioteca, ricerca e selezione delle fonti d'informazione.

Argomenti trattati:

INFORMATICA E CATALOGAZIONE: Standardizzazione dei formati input/output (Marc, Unimarc, etc...); Software per la catalogazione; Registrazione

per le informazione bibliografiche; Catalogazione assistita dell'elaboratore; Organizzazione del catalogo automatizzato;
RETI DI BIBLIOTECHE: progetto SBN; Rete SBN; Caratteristiche della rete SBN; Catalogazione Partecipata; Catalogazione derivata;
TIPOLOGIA DELLE FONTI DI INFORMAZIONE: Tipologie di supporti; Tipologie di documenti; Bibliografie e cataloghi; Information retrieval; Altre tipologie di opere di consultazione; Archivi bibliografici; Banche dati; On-line; CD-Rom;

OPAC: Cataloghi in linea;

Modalità di accesso ai sistemi informatici, gestione prestiti, modalità di iscrizione, statistiche e dati sulla biblioteca.

Obiettivo: i volontari del Servizio Civile Nazionale acquisiranno conoscenze sui sistemi informatici di gestione della biblioteca.

Ore: 12 ore di cui 6 frontali

Formatore: Sig. Francesco Potenza

Modulo 2

Titolo: l'importanza del lavoro in team nei processi partecipativi.

Argomenti trattati: I pilastri del lavoro di team: la collaborazione, gli obiettivi comuni e i benefici per tutti. Le competenze necessarie: spirito di collaborazione, regole del team, capacità di risolvere in modo positivo e costruttivo i conflitti. Il problem solving: significato. Il brainstorming nei laboratori con gli adulti.

Obiettivo: i volontari del Servizio Civile Nazionale acquisiranno saperi trasversali.

Ore: 8 ore di cui 3 frontali

Formatore: ?

Modulo 3

Titolo: Librerie, biblioteche e lettura

Argomenti trattati:

LE LIBRERIE OGGI: tra crisi e opportunità. La rete tra biblioteche e librerie.

STORIA DELLE BIBLIOTECHE: la biblioteca nel tempo: nascita e suo sviluppo; storia della biblioteca pubblica in Italia; La Mediateca.

CONCETTO GENERALE DI BIBLIOGRAFIA E SUO SVILUPPO STORICO: Storia della bibliografia dalle origini al 1900; tipologie e procedure della descrizione bibliografica;

ESAME DEI MAGGIORI REPERTI BIBLIOGRAFICI: Compilazione ed uso dei repertori bibliografici;

LIBRO MANOSCRITTO ANTICO E MEDIEVALE: Storia (elementi) della tradizione manoscritta; conservazione ed ordinamento del materiale manoscritto; come descrivere il manoscritto;

STAMPATORI ED EDITORI: Storia (elementi) della stampa e dell'editoria;

PRINCIPI E TECNICHE DI CONSERVAZIONE, LEGATURA E RESTAURO DEL LIBRO: il libro ed i suoi costituenti, degrado e restauro; Elementi di restauro del materiale cartaceo e pergameneo.

LETTURA: L'importanza della lettura come elemento di crescita della comunità; L'importanza della lettura nella famiglia; L'importanza della lettura a voce alta per i bambini sia dal punto di vista relazionale (accresce la relazione tra genitori e figli) sia dal punto di vista cognitivo (sviluppa la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura); Analfabetismo di ritorno.

Obiettivo: i volontari del Servizio Civile Nazionale acquisiranno conoscenze sulla storia delle biblioteche e sull'importanza della lettura sia per i bambini che per gli

adulti.

Ore: 16 di cui 8 frontali

Formatore: Sig. Francesco Potenza

Modulo 4

Titolo: Multifunzionamento e gestione delle biblioteche. Il prestito bibliotecario: opportunità e vantaggi.

Argomenti trattati:

LA BIBLIOTECA E LE BIBLIOTECHE: la biblioteca come sistema informativo; il ruolo di integrazione storicamente assolto dalla biblioteca;

LA MEDiateca: dalla biblioteca alla mediateca; lo sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione; multimedialità;

PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO: conoscere il contesto sociale; individuare il bacino d'utenza; dimensionare e collocare la struttura di servizio in un'ottica di cooperativa;

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO: la risorsa umana; la formazione delle raccolte documentarie (centralità della politica degli acquisti e degli scarti); i criteri di ordinamento fisico ed intellettuale; i servizi al pubblico;

LA COOPERAZIONE TRA BIBLIOTECHE: organizzazione dei servizi bibliotecari gestibili con mezzi informatici; Vita associativa tra biblioteche; REGOLE, DIRITTI E STANDARD: il regolamento di servizio come strumento di gestione; "La Carta dei servizi e dei diritti degli utenti" come strumento per il coinvolgimento degli utenti nello sviluppo dei servizi;

SERVIZI AI BAMBINI ED AI RAGAZZI: Centralità e protagonismo infantile nel rapporto con la biblioteca; Il libro, il computer, il gioco;

AMMINISTRAZIONE DELLE BIBLIOTECHE: Biblioteca aziendale; Organizzazione; Gestione finanziaria.

Obiettivo: i volontari del Servizio Civile Nazionale acquisiranno conoscenze sulle regole riguardanti la consultazione e riproduzione per motivi di studio e/o scopo editoriale del materiale non soggetto a prestito e più in generale sul servizio della biblioteca, sui suoi servizi e sulle modalità di erogazione degli stessi.

Ore: 22 di cui 13 frontali.

Formatore: Sig. Francesco Potenza

Modulo 5

Titolo: Organizzazione di un laboratorio

Argomenti trattati: come formare i gruppi; l'importanza dei gruppi come fattore di socializzazione; come motivare i bambini; criticità di un laboratorio; come realizzare gli elaborati; come organizzare l'esposizione degli elaborati; l'importanza dell'assegnazione dei ruoli.

Obiettivo: i volontari del Servizio Civile Nazionale acquisiranno conoscenze attinenti alle attività dei laboratori.

Ore: 8

Formatore: Sig. Francesco Potenza

Modulo 6

Titolo: Questionario di soddisfazione

Argomenti trattati: come predisporre un questionario. Modalità di somministrazione. L'importanza dei dati. La rappresentazione grafica dei risultati.

Obiettivo: i volontari del Servizio Civile Nazionale acquisiranno conoscenze sulla corretta predisposizione di un questionario.

Ore: 6

Formatore: dott. Bernardi Giampaolo

41)Durata:

Ore totali: 80 (ottanta) – di cui 34 ore frontali (pari al 42,5% del totale) e 46 non formali (pari al 57,5% del totale).

L'ente dichiara di erogare l'intero monte ore di Formazione Specifica **entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.**

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

La valutazione della formazione sia generale che specifica prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- Gradimento da parte dei partecipanti;
- Verifica dei contenuti appresi.

Riguardo la verifica del gradimento del corso di formazione da parte dei partecipanti si metteranno in atto le seguenti azioni:

- Utilizzo di scale di Gradimento da parte dei partecipanti alla formazione per valutare il gradimento del corso. Saranno utilizzati questionari di gradimento sulla base delle **tradizionali scale Likert** costruite utilizzando 5 differenti livelli di valutazione (Moltissimo, Molto, Abbastanza, Poco, Per nulla). Il questionario di valutazione potrà contenere item tipo “Il tempo per la formazione è stato adeguato?”, “Le modalità didattiche del docente sono state chiare ed esaustive?”, “Le strutture preposte alla formazione (aule, arredi, cancelleria) sono state adeguate allo svolgimento delle lezioni?”, “ha ritenuto utile l'intervento dell'esperto esterno”, ecc.);
- Redazione da parte dell'OLP di un registro in cui verrà descritto il numero di partecipanti, la produzione di contenuti da parte dei partecipanti, il numero degli interventi effettuati, la tipologia delle domande, ecc.;
- Compilazione di schede sull'andamento della formazione da parte del gruppo classe.

Riguardo la verifica dei contenuti appresi si attueranno le seguenti azioni:

- Utilizzo di questionari di apprendimento di contenuti in termini di conoscenze acquisite e percezione di abilità. Verrà distribuito prima del corso un questionario per conoscere il livello di conoscenza dei volontari sui concetti di cittadinanza attiva e degli argomenti trattati nella formazione specifica; lo stesso questionario sarà distribuito alla fine del corso per capire il livello di efficacia delle nozioni trasmesse;
- Utilizzo di Focus group per la verifica dell'acquisizione di contenuti.

Galatone (Le), _____

Il Responsabile legale dell'ente

dott. Livio Nisi